MERCOLEDI 17 FEBBRAIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15 - Ogni numero separato centesimi 25

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

ANNO 51 - N. 41

PREZZI, per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologio L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Copia corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 - I manoscritti non si restituiscono

UNA FALSA DENUNCIA DI COMPLOTTO contro la vita del Duce

L'arresto del medico denunciante - Gli orditori del preteso complotto sarebbero stati due deputati socialisti - Una vasta congiura di... creditori del denunciante!

ROMA, 16, notte (per telefono):

E' stato arrestato a Roma nel cortile del Ministero dell'Interno il medico-chirurgo dott. Antonio Careri di Gerace Marina per avere denunziato al Prefetto di Cosenza e alla Direzione Generale della Pubblica Sicurezza, un inesistente complotto contro il Capo del Governo.

Il «Popolo di Roma» reca in proposito i seguenti particolari:

Il Careri, nella sua denuncia, accusava quali orditori del complotto gli onorevoli Pietro Mancini e Fausto Gullo, deputati socialisti, in collaborazione con altre persone. La denuncia precisava l'uso delle armi che avrebbero servito ai congiurati ed il cifrario mediante il quale essi comunicavano tra loro e accennava all'esistenza di proclami stampati alla macchia, che avrebbero annunciato alla Nazione gli scopi del complotto, il tempo e il luogo dell'effettuato delitto. Successivamente, in un'altra denuncia, il Careri precisava che se le armi non portavano agli effetti desiderati della tenebrosa congiura, che contava affiliati in tutta Italia, si sarebbe ricorso al veneficio.

Alla denuncia era allegata una lettera apocrifa degli onor. Mancini e Gullo in cui veniva accennato alla possibilità del veneficio.

Il Prefetto di Cosenza aveva subodorato in tutto quanto aveva esposto e circostanziato il dott. Careri, del romanzesco. Nondimeno, per chiarire il fatto e per conoscere gli scopi che potevano avere indotto il Careri alla fantastica denuncia, mostrò di prestar fede alla denuncia stessa e chiese al Careri la dimostrazione di prove sufficienti per procedere all'arresto dei congiurati.

Il dott. Careri promise che, ad un'ora determinata, avrebbe avuto un colloquio decisivo con l'on. Mancini e invitava i funzionari di Pubblica Sicurezza a pedinarlo da lontano. Il Prefetto dispose che un Commissario, abilmente camuffato da mendicante, attraversasse la piazza della Vergine a poca distanza dall'abitazione dell'on. Mancini e che un altro Commissario, pure abilmente travestito da fattorino telegrafico recasse in quell'ora un dispaccio allo stesso on. Mancini. Fu così possibile vedere il Careri infilare il portone di casa del Mancini e fermarsi al pianerottolo della scala ove ebbe la costanza di rimanere ben quattro ore. Ridisceso poscia in strada, il Careri si recava in Prefettura aggiungendo altri particolari sulla congiura e dando altri nomi.

Risultò invece che i denunziati erano tutti, chi più e chi meno, creditori del dott. Careri il quale non solo era ingolfato di debiti, ma aveva anche tentato di truffare.

Va notato che il Careri era un fervente fascista e si crede anche che alla fantastica denuncia non sia estraneo un certo squilibrio mentale.

Importanti riforme del Ministro Fedele

in materia di istruzione artistica

ROMA, 16.

Importanti provvedimenti in materia di istruzione artistica sono stati adottati per iniziativa del Ministro Fedele con un decreto legge pubblicato oggi sulla «Gazzetta Ufficiale».

Il decreto contiene parecchie disposizioni intese a regolare il funzionamento di Scuole di nuovo tipo introdotte dalla riforma, quale le Scuole e gli Istituti d'arte. Alcune norme speciali tendono ad agevolare il funzionamento dei nuovi Istituti d'arte di Lucca, Massa, Modena, Parma e Urbino, sorti in luogo di altrettanti Istituti di Belle Arti soppressi colla riforma fascista.

Altre disposizioni riguardano le Accademie di Belle Arti e i Licei Artistici. Per questi ultimi il Ministro ha voluto chiaramente differenziare il contenuto degli studi per coloro che si avviano alle Scuole di pittura, scultura, decorazione e scenografia, dalle Accademia, e per coloro che si preparano invece agli studi di architettura e all'insegnamento del disegno nelle scuole medie. Di qui la divisione del Liceo Artistico in due sezioni con diversi programmi per le materie di cultura il cui insegnamento viene semplificato e limitato, specialmente nella prima sezione dedicata alla preparazione all'Accademia.

Con altro decreto, parimenti pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale», è stato disposto, sempre per iniziativa del Ministro, che i benefici economici recentemente concessi al personale degli Istituti d'Istruzione media siano estesi anche al personale delle Scuole artistiche, trasferiti dal Ministero dell'Economia a quello dell'Istruzione e già classificati in base all'allegato VIII al R. Decreto 11 novembre 1923 N. 2395.

Per tutto il personale insegnante dell'istruzione artistica, il Ministro ha in animo di promuovere quanto prima speciali provvedimenti che eliminino le attuali preesistenti sperequazioni e consentano a questi insegnanti un trattamento economico più adeguato alle funzioni loro assegnate dalla riforma.

Le norme tecniche per il pagamento dei debiti di guerra

ROMA, 16, notte (per telefono).

Nel pomeriggio ha avuto luogo al Ministero delle Finanze, presso il conte Volpi, una riunione a cui hanno partecipato il Direttore Generale della Cassa Depositi e Prestiti e alcuni alti funzionari che hanno studiato a fondo il problema tecnico del pagamento delle indennità a soddisfazione dei debiti di guerra con l'Inghilterra e con gli Stati Uniti.

Rivestendo la riunione carattere riservato, non è trapelata alcuna indiscrezione sulle discussioni che in essa si sono svolte e sulle decisioni che sono state concretate. Si ha però ragione di ritenere che la riunione sia servita a stabilire in linea di massima in che modo dovrà funzionare la speciale Cassa che il co. Volpi ha intenzione di istituire per il pagamento rateale delle suaccennate indennità, e che sarà gestita dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Si assicura che nei prossimi giorni sarà approvato un regio decreto che, in pochi articoli provvederà all'istituzione della Cassa e al disciplinamento delle sue funzioni.

A fonte competente si assicura che la nuova Cassa non costituirà alcuna superstruttura della Cassa Depositi e Prestiti in quanto dai colloqui che si sono svolti fra il Ministro Volpi e il Direttore Generale della Cassa stessa, è risultata evidente la necessità di far sì che il nuovo organismo di pagamento agisca in maniera agile e tale da non creare intralci alle altre funzioni che la Cassa Depositi e Prestiti disimpegna.

Comunicazioni del Partito

Per il Congresso provinciale di Trieste

ROMA, 16.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

L'on. Farinacci, Segretario generale del Partito, ha incaricato l'on. Ricci di recarsi a Trieste per esaminare la situazione nell'imminenza del Congresso provinciale il quale non avrà più luogo il 23 corrente come era stato precedentemente annunciato.

La data di convocazione di detto Congresso sarà ulteriormente stabilita dal Segretario generale del Partito.

L'on. Farinacci domenica prossima si recherà a Venezia insieme con i Ministri S. E. Volpi e S. E. Giuriati.

Per il miglioramento dell'Agricoltura

ROMA, 16.

Ha avuto luogo oggi a palazzo Chigi la seduta plenaria della Commissione tecnica per il miglioramento dell'agricoltura. Il presidente onorario gr. uff. Arnaldo Mussolini aveva scusato la sua assenza dovuta al soggiorno di S. E. il Primo Ministro nella capitale lombarda. Il presidente effettivo comm. Mario Ferraguti assistito dal segretario generale comm. Biraghi-Lossetti e dal segretario tecnico dott. Colonna, ha fatto una ampia relazione sull'attività svolta dalla Commissione nell'anno precedente, ed ha aggiunto:

«Ma intendiamoci bene; i meriti della Commissione, di fronte alle altissime benemerenze nazionali che si acquisterà Benito Mussolini con la nuova vittoria non vogliamo, o non potremmo considerarli maggiori di quelli che alla chiocciola un poeta volle attribuire per le forse all'astronomo e all'architetto del cannocchiale delle scale desto il [illegible] cetto».

Queste parole provocano una [illegible] dimostrazione in onore del Capo del Governo. Tutti i membri della Commissione in piedi, col braccio proteso, fanno il saluto romano al Duce, assente ma presente.

Dopo di ciò si è svolta un'ampia e proficua discussione.

Verso una Confederazione siriaca

Il rapporto di Jouvenel alla Commissione dei Mandati

PARIGI, 16.

Il «Petit Journal» scrive che il rapporto del signor de Jouvenel alla Commissione dei mandati, che si riunisce a Roma, comprende due parti.

La prima è una storia degli avvenimenti dell'anno scorso e un «exposé» della situazione attuale in Siria. Essa contiene dei documenti annessi di un considerevole interesse e particolarmente un raporto del generale Sarrail e uno del generale Gamelin.

La seconda parte riguarda il programma avvenire ispirato ai due seguenti concetti: 1) fare della Siria una Confederazione di piccoli Stati autonomi analoghi, se si vuole, alla Confederazione Elvetica. La Francia non opporrebbe alcun ostacolo alla moltiplicazione dei Cantoni diversi per tradizioni religiose e interessi; 2) unire questi piccoli Stati di Siria col legame di un patto di sicurezza e di una garanzia mutua la cui applicazione sarebbe sottoposta all'arbitrato sovrano della Francia che assicurerebbe d'altra parte l'equa tutela degl'interessi federali.

Questa Locarno orientale prenderebbe la forma di un patto concluso per trent'anni tra gli Stati interessati che si garantirebbero reciprocamente le loro particolari frontiere e le frontiere comuni della Confederazione siriaca.

Il giornale precisa che nel rapporto redatto a nome della Commissione degli Affari Esteri della Camera, Paoul Boncour espone tra l'altro che il grande merito di questo progetto diplomatico consiste nel fatto che oppone tutta una lunga procedura al momento in cui una guerra dovesse scoppiare rendendo più difficile una guerra.

Una seduta segreta a Roma della Commissione dei Mandati

ROMA, 16.

Stamane, alle 11, nel salone giallo del Palazzo della Consulta, sotto la presidenza del delegato italiano marchese Theodoli, si è riunita in seduta segreta la Commissione permanente dei mandati della Società delle Nazioni, per l'esame del mandato francese sulla Siria e sul Libano.

La Commissione è composta dei seguenti membri: generale Freire d'Andrade, ex ministro degli Esteri del Portogallo; signora Buggo Wichsell, delegata supplente svedese a tutte le assemblee della Società delle Nazioni; professore Grimshaw, rappresentante dell'Ufficio Internazionale del Lavoro, con voto consultivo; sir Fredrich Plugard, inglese, che per 20 anni è stato governatore di diversi territori britannici in Africa; Pier Orts, Ministro plenipotenziario del Belgio; prof. Leopoldo Palacios, ex sottosegretario di Stato spagnolo; prof. Rappart, svizzero, che per 5 anni è stato direttore della sezione dei mandati nel Segretariato della Società delle Nazioni; Roume, francese, governatore generale delle Colonie; Val Roes, olandese, ex vice-presidente del Consiglio delle Indie; Chyuki Jamanaka, giapponese, ex Consigliere di Legazione.

Alla seduta erano anche presenti il signor Roberto de Caix, rappresentante accreditato del Governo francese presso la Commissione permanente dei mandati, ex segretario generale dell'Alto Commissariato della Repubblica francese in Siria, ed il conte Clauzel, Ministro plenipotenziario.

Attorno al processo Matteotti

ROMA, 16.

Come è già stato annunciato, il processo Dumini e C. avrà inizio lunedì 16 marzo alle Assisi di Chieti. Tutte le misure preventive sono già state prese perchè, col ritiro della P. C., non occorrerà più di otto o dieci udienze. La stampa italiana e straniera, che sarà largamente rappresentata, avrà ogni facilità per il disbrigo del suo servizio in modo che tutti i giornali abbiano la possibilità di pubblicare un resoconto anche stenografico delle sedute.

La scelta di Chieti è stata felice. Si tratta di una piccola, gentile città, che ha una popolazione seria ed educata, la quale, si asterrà da manifestazioni inopportune.

Ogni concentramento, anche minimo, di fascisti di oltre provincie è da escludersi; comunque sarà proibito dal Partito e impedito praticamente dal Governo.

E' necessario che la smontatura della oscena tregenda quartarellista avvenga colla massima semplicità, nell'ordine più perfetto, perchè solo in questo modo la confusione e la vergogna di tutti i nemici del Fascismo apparirà palese agli occhi di tutta la Nazione e di tutto il mondo.

De Pinedo farà a volo il giro del mondo

ROMA, 16.

Secondo il «Giornale d'Italia» è da ritenersi ormai certa la notizia che il comandante De Pinedo, il quale dice di essersi già riposato dalle fatiche del grande volo in Oriente, abbandoni per una volta tanto il «Gennariello», e si affidi alle ali salde di un apparecchio più moderno e più adatto, quale quello costruito a Marina di Pisa dalle maestranze e dagli ingegneri italiani. In altri termini, si tratta di un apparecchio del tipo di quello di cui si è servito Franco per andare a Buenos Ayres. Con questo grande velivolo De Pinedo compirebbe il giro del mondo. Sarebbe già stanziata la somma di alcuni milioni che occorre per la grande impresa.

Questa volta vi sarebbe una grande novità: invece dei motori inglesi Napier, si avrebbero due formidabili nuovi motori. Sembra che quanto occorre per il grande giro De Pinedo sarà stanziato in un apposito capitolo di spese, e non graverà sui pochi fondi a disposizione del Ministero dell'Aeronautica.

L'Asilo-Monumento ai Caduti inaugurato a Bellano

Un discorso di S. E. Teruzzi

BELLANO, 16.

Il Comune di Bellano (Como) ha solennemente inaugurato il nuovo edificio scolastico ed il ricovero pei vecchi poveri dedicato alla memoria dei Caduti in guerra.

Alla cerimonia sono intervenute le autorità della provincia di Como e le rappresentanze di tutta la vasta zona che fa capo a Bellano. In rappresentanza del Governo presenziava S. E. Teruzzi, Sottosegretario di Stato all'Interno il quale è anche deputato del luogo.

Al palazzo delle scuole innanzi al popolo plaudente parlò il Commissario prefettizio esprimendo a nome della città la riconoscenza e la simpatia per lo illustre membro del Governo ed i sentimenti di devozione al regime fascista che così vigorosamente opera nell'interesse del paese.

Sorge quindi a parlare S. E. Teruzzi, accolto da una manifestazione imponente di plauso e di simpatia. Con vibrante parola egli rievocò la migliore ed il sacrificio dei gloriosi Caduti in guerra, che il Comune di Bellano, con iniziativa degna di essere largamente imitata, aveva voluto ricordare anzichè con un monumento, con una istituzione benefica.

LA CAMERA FRANCESE APPROVA I NUOVI PROGETTI FINANZIARI

PARIGI, 16.

Durante lo svolgimento della seduta notturna, la Camera ha approvato, con 385 voti contro 171, l'art. 21 che fissa la tassa di esportazione da un massimo del 2 per cento ad un minimo di 0,20 per cento. La tassa varierà a seconda delle categorie delle merci.

E' stato approvato pure l'art. 22 che porta la tassa sulle cifre d'affari al 2,50 per cento.

La Camera ha aprovato inoltre gli articoli relativi al funzionamento della cassa d'ammoriamento autonoma le cui risorse serviranno specialmente ad ammortizzare il debito interno ed estero.

Infine, avendo il Presidente del Consiglio posto la questione di fiducia, la Camera ha approvato con 258 voti contro 115, l'insieme delle nuove entrate.

La destra ed i comunisti hanno votato contro, mentre i socialisti si sono astenuti.

Le elezioni amministrative in Romania

Vittoria di Bratianu

BUCAREST, 16.

La campagna elettorale per le elezioni municipali si svolge attivamente in tutto il paese. Dai risultati conosciuti finora, si può prevedere il risultato finale. In quattromila comuni rurali su di un totale di novemila, sono state elette senza competizione le liste portanti i nomi dei «leaders» nazionali liberali. In certi comuni la corrente favorevole ai candidati proposti da queste liste è stata talmente forte che i partiti di opposizione non hanno potuto riunire i centocinquanta elettori necessari per proporre i loro candidati. In tredici città sono state elette pure senza candidati contrari le liste nazionali liberali.

I grandi problemi delle comunicazioni

La ferrovia del Predil

Più volte il nostro Giornale, anche con una serie di interessantissimi articoli del cav. Achille Piccini, vero apostolo per la soluzione di questo problema importantissimo per le rapide comunicazioni strategiche e di traffico, si è occupato della costruenda ferrovia del Predil. La questione fu sviscerata in tutti i suoi aspetti i quali hanno portato alla conclusione della urgente necessità della costruzione di questa linea. Crediamo pertanto interessante per i lettori non solo della nostra città ma anche dell'intera regione pubblicare quanto in argomento scriveva ieri nel «Secolo» un competente che si sottoscrive «Isarco».

Uno dei primi e più importanti problemi che, subito dopo l'armistizio, si presentarono al nostro paese nei riguardi dell'assetto economico della Venezia Giulia, e specialmente del porto di Trieste, fu quello della sistemazione della rete ferroviaria regionale, e quello anzitutto della costruzione della cosidetta ferrovia del Predil, ossia della linea Trieste-Tarvisio, destinata a costituire un diretto collegamento del nuovo nostro emporio adriatico con la piccola ma non trascurabile Austria, quale era uscita dalla guerra mondiale e attraverso ad essa, coi più vasti mercati dell'Europa centrale.

Ai tempi dell'Austria-Ungheria, in fatto di comunicazioni ferroviarie nelle terre allora irredente, le ragioni d'indole militare e politica erano assolutamente prevalenti su quelle economiche e commerciali; e pertanto si progettavano e costruivano linee destinate a collegare le città delle irrequiete regioni italiane soltanto coi centri principali dell'impero, in modo da favorire le popolazioni slave e tedesche a detrimento di quelle italiane; poco curando, se come conseguenza di un simile stato di cose riuscivano in qualche caso danneggiati o non sufficientemente tutelati gli interessi commerciali di un porto che, come quello di Trieste, aveva pure una capitale importanza per la monarchia.

La vecchia "Transalpina"

Così dopo il 1866, stabilita nel trattato di pace la costruzione della ferrovia Pontebbana, il Governo austr-ungarico fece invero eseguire gli studi di massima per una linea da Tarvisio a Trieste attraverso il valico del Predil, destinata a prolungare fino al mare la Vienna-Villacco; senonchè tale linea, per la ostinata opposizione degli elementi militari sempre preponderanti in simili questioni, restò allo stato di progetto, e si finì col costruire nel 1900 a guisa di compromesso coi fautori di altri tracciati, la cosidetta «Transalpina» Trieste - Opcina - San Daniele del Carso - Gorizia - Piedicolle - Assling - Villaco. Questa linea, a forte pendenza ed a curve ristrette e quindi di limitata potenzialità, che metteva capo all'importante nodo ferroviario di Villaco, dopo una deviazione per Assling che allungava di 15 km. il percorso Villaco - Gorizia, non poteva certo rispondere adeguatamente agli scopi e alle finalità cui doveva soddisfare la ferrovia del Predil. Tanto meno essa poteva rispondere alle varie necessità dopo il risultato della grande guerra vittoriosa, che, spostando i nostri confini e dando origine alla costituzione del nuovo Stato Serbo-Croato-Sloveno, veniva ad includere nel territorio jugoslavo per un percorso di circa 50 km. il tracciato della Transalpina, con tutte le conseguenti soggezioni di carattere politico e tariffario, che qui non è il caso di illustrare.

Ancora più sentita riusciva quindi la necessità della costruzione di una ferrovia in buone condizioni altimetriche e planimetriche e quindi tale da potere smaltire un traffico rilevante, che servisse di diretta comunicazione tra il porto di Trieste e il suo naturale retroterra, la nuova repubblica Austriaca e in genere l'Europa centrale, senza inutili deviazioni e senza passaggio obbligato attraverso territorio straniero. E ciò tanto più in quanto può ritenersi che la Pontebbana, costruita da molti anni e quindi con criteri diversi, a parte il maggior percorso, abbia ormai raggiunto il limite della sua potenzialità. In base a tali concetti la costruzione della ferrovia del Predil è contemplata dal trattato di pace di St. Germain, e della necessità della nuova arteria internazionale si resero ben conto gli enti locali, prima fra tutti la Camera di Commercio di Trieste, che poco dopo l'armistizio ebbe a compilare un esauriente memoriale, ed in seguito altre pubblicazioni, tra cui una recente pregevole monografia dell'ing. Gairinger, sostenendo tale necessità con conferenze e convegni di spiccate personalità e rappresentanze, tenendo sempre vivo il problema, e richiamando su di esso l'attenzione dei circoli governativi competenti.

Il progetto del Predil

Nè questi mancarono al loro dovere; l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, infatti, eseguiti i necessari studi e rilievi, presentò nel giugno 1921 un progetto di massima per l'intera linea Trieste-Tarvisio, che fu approvato nell'ottobre successivo dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, dopo che con legge 20 agosto 1921 era stata stabilita la costruzione della ferrovia a cura diretta dello Stato, con uno stanziamento straordinario di 300 milioni.

La linea è progettata con le caratteristiche di un'arteria di grande traffico, tutta a doppio binario, con esclusione di qualsiasi passo a livello, con pendenza massima del 15 per mille, ridotta al 12 per mille nelle gallerie, da ritenersi certo non eccessiva, data la difficoltà di parte del tracciato, con curve del raggio minimo di m. 400.

Numerose le opere d'arte, molte delle quali di segnalata importanza, e numerose pure le gallerie, di cui quella di valico al Predil della lunghezza di circa 9 km. La linea è divisa in quattro tronchi di nuova costruzione. Il primo tronco, che si stacca a circa 2 km. oltre la stazione di Trieste dalla esistente ferrovia, è costituito dalla litoranea Trieste-Monfalcone (km. 25 circa), progettata indipendente dall'attuale linea alta per Aurisina, che avendo forti pendenze e curve a raggio ristretto, non ha sufficente potenzialità, e già a stento sopperisce al traffico che le proviene dalle linee di Venezia, Udine, Longatico e Assling. Nel tratto successivo da Monfalcone a Sagrado, della lunghezza di circa 9 km., comune con la linea per Gorizia, è previsto il semplice raddoppio del binario. Il secondo tronco, varcato l'Isonzo a Sagrado, punta a nord fino a Cormons, dove si raccorda con l'attuale linea Udine-Gorizia, e di là, svolgendosi lungo la valle del Natisone, mette capo, dopo un percorso di km. 28 circa, a Cividale, dove si raccolda con la esistenze linea Udine-Cividale.

Fino a questo punto il tracciato si presenta piuttosto facile, con ampie curve e limitate pendenze. Le difficoltà del terreno cominciano a manifestarsi nel terzo tronco, da Cividale a Creda (km. 21), lungo il quale la linea, continuando a risalire la valle del Natisone, che va facendosi sempre più ristretta e attorniata da ripide catene di monti, è costretta a traversare e riattraversare varie volte il fiume, e a svolgersi per un quarto circa della sua lunghezza in sotterraneo.

Ancora più tormentato riesce l'ultimo tronco, in cui la linea, svolgendosi nelle valli dell'Isonzo e della Coritenza, attraversando vari speroni e contrafforti collinosi, guadagnando quota mediante sviluppo in due gallerie elicoidali, e toccando Serpenizza, Saga, Plezzo e Bretto, entra poco dopo questa località nella galleria del Predil a quota 720, col culmine a m. 744 e con lo sbocco a m. 730, a circa 2 km. prima della stazione di Tarvisio, ove, dopo un percorso di circa km. 49 da Creda, si innesta nella linea Pontebba-Villacco.

Oltre alla linea principale, è progettato anche un tronco di raccordo da Santa Lucia di Tolmino sulla Transalpina a Creda, tronco della lunghezza di circa 25 km., che si svolgerà lungo la valle dell'Isonzo con miti pendenze e che verrà costruito a semplice binario: mediante questo raccordo sarà direttamente collegata a Tarvisio anche Gorizia, che in caso diverso verrebbe a trovarsi completamente isolata dalla nuova arteria internazionale, con grave danno del proprio avvenire economico.

La riduzione dei percorsi

La lunghezza della nuova comunicazione Trieste-Predil-Tarvisio riesce di circa 134 km., tutti in territorio italiano, di fronte ai 178 della via Udine-Pontebba e ai 185 della via Gorizia-Piedicolle-Assling, che comprende inoltre — come fu visto — una parte del percorso in territorio jugoslavo; è un vantaggio ancora maggiore apparirebbe, qualora invece delle distanze reali dei vari tracciati si confrontassero quelle virtuali, essendo la ferrovia del Predil progettata in condizioni altimetriche più favorevoli di quelle delle linee esistenti. Anche la distanza di Trieste dall'importante nodo ferroviario di Villaco, che è ora di km. 216 per Assling e di km. 209 per Pontebba, verrà a ridursi a circa km. 165; e riuscirà infine di km. 162, e cioè sempre inferiore all'attuale, la distanza Trieste-Tarvisio per Gorizia - Santa Lucia di Tolmino - Creda.

Una variante di sensibile importanza è stata studiata per l'ultimo tronco, con un miglioramento del tracciato, abbassando il culmine della galleria di valico e la quota dell'innesto nella Pontebba-Villaco, che dovrebbe avvenire a Porticina (quota 646) a circa 5 km. da Tarvisio; questa località, per esser situata in terreno pianeggiante, meglio si presterebbe allo sviluppo degli impianti necessari ad una grande stazione internazionale, ma essendo in immediata vicinanza del confine, riuscirebbe troppo esposta alle offese nemiche.

Il costo dell'opera complessiva, date le difficoltà del tracciato, specie nel tronco Cividale-Tarvisio e le caratteristiche con cui verrà costruita la linea, riuscirà certo molto notevole e probabilmente superiore al miliardo; per cui altri stanziamenti, oltre ai 300 milioni già votati, si renderanno necessari col progredire dei lavori.

Il progetto esecutivo per l'intera linea è stato, come si è detto, già approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; quello del tronco Creda-Tarvisio, sarà il primo pel quale si porrà mano ai lavori. Contemporaneamente dovrebbe venir costruito anche il raccordo da Santa Lucia di Tolmino a Creda, talchè in un primo tempo l'intero traffico Trieste-Tarvisio verrà instradato per la via Gorizia-Santa Lucia-Creda. Secondo il programma predisposto dovrebbe poi seguire immediatamente il tronco Cividale-Creda, che verrebbe così a stabilire una buona comunicazione Udine-Cividale-Tarvisio; e infine si eseguirebbero i lavori della linea a sud di Cividale.

La linea Trieste-Fiume

Con questa verrà soddisfatta la più impellente necessità di Trieste, risorta a vita novella; ma altri e importanti problemi dovrà affrontare il nostro paese nell'interesse del suo nuovo porto adriatico e della Venezia Giulia. Tra questi riveste speciale importanza la costruzione di una linea diretta fra Trieste e Fiume, che valga a costituire una buona comunicazione fra queste due città e fra Fiume e la madrepatria, assai più di quanto non vi provveda la ferrovia esistente per Divaccia e San Pietro del Carso, il cui tracciato lungo (km. 123) e vizioso rispondeva al solito concetto dell'Austria di far convergere commerci e interessi delle città italiane verso i centri più sicuri della monarchia.

Data la configurazione orografica dell'Istria media, divisa da depressioni più o meno profonde in una serie di altipiani con andamento predominante da est verso ovest, non era qui certo il caso di pensare a una direttissima che seguisse la via più breve fra i due punti estremi. E così il progetto della nuova ferrovia, già compilato dall'Amministrazione delle F.F. S.S. coi criteri di un'arteria di grande traffico, e cioè a doppio binario, con pendenze limitate e amplie curve, partendo dalla stazione di Trieste-S. Andrea, si porta sulla piana di Pinguente, passa in galleria dal bacino del Quieto a quello dell'Arsa, sottopassa in una galleria di 7 km. il Monte Maggiore, tocca Laurana e Abbazia per innestarsi poco appresso sulla esistente linea di S. Pietro del Carso, da rettificare, e raggiunge infine Fiume, dopo un percorso complessivo di 92 km., durante il quale la quota massima raggiunta è di soli 206 metri. Questa linea è destinata ad assumere una grande importanza non solo commerciale ma anche strategica, specialmente quando venga costruito il progettato raccordo, della lunghezza di circa 5 km., tra la sua stazione di Bivio Fiumera e quella di Borutto sulla linea Trieste-Pola.

Altri progetti già compilati o in corso di studio presso il Servizio Costruzioni, passato di recente alle dipendenze del Ministero dei Lavori Pubblici, comprendono: l'allacciamento delle stazioni e degli impianti attorno a Trieste in relazione alle linee esistenti o da costruirsi, la costruzione di una nuova linea litoranea Trieste-Pola, e di altra fra Pisino e Parenzo.

Un'altra linea, di cui già da tempo si interessarono gli enti locali e che ora è tornata in discussione, ed è vivamente caldeggiata dal Friuli, è la cosidetta ferrovia del Vipacco pel valico di Prevallo fino alla stazione di Prestane, sulla S. Pietro del Carso-Postumia; questa nuova ferrovia presenterebbe pure un grande interesse, sia dal punto di vista strategico che da quello commerciale, poichè verrebbe a costituire la comunicazione più diretta fra l'Italia via Udine, e la Jugoslavia e quindi la penisola balcanica.

ISARCO

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE GORIZIANE

L'assistenza agli orfani di guerra

GORIZIA, 16.

Da una relazione dettagliata della Segreteria dell'Opera Nazionale d'Assistenza degli Orfani di Guerra, stralciamo alcuni dati che non potranno non interessare tutti coloro che amano seguire il movimento dell'assistenza nella nostra regione.

Nel decorso anno la Sezione locale dell'Opera Nazionale per l'Assistenza degli Orfani di Guerra, che come noto, è aggregata al Comitato Provinciale di Udine, il quale la sussidia e l'appoggia largamente, ha potuto svolgere una intensa attività che ha dato i più brillanti risultati.

Il Comitato ha cercato in ogni occasione di dar modo agli orfani di essere educati civilmente facendo valere la sua influenza nelle stesse famiglie dove i poveri orfani sono collocati, distribuendo libri e opuscoli, incoraggiando gli orfanelli nell'adempimento dei loro doveri spirituali invitandoli a partecipare a feste piene di elevata ricreazione fra cui, notevole, quella data per l'occasione di Natale dove fu anche offerto ai più bisognosi doni di valore, indumenti ecc. La Sezione prodigò tutte le cure sanitarie necessarie, distribuì ricostituenti e medicinale a ragazzi orfani, anemici e tubercolotici, inviò i più deboli al Comitato provinciale per la cura marina di Riccione e a quella alpina di Fraitis dove i villeggianti si ebbero tutto il necessario corredo richiesto dall'igiene e dalle più evidenti necessità. Così a proprie spese, molti poterono fruire della cura marina a Grado e in altre località e quasi tutti per la durata di 30 fino ai 60 giorni. Anche durante questo periodo l'Ufficio Sezionale di Gorizia continuò ad aiutare le vedove della città e del Circondario che vi si rivolgevano per pratiche, tendenti ad ottenere il pagamento di pensioni, collocamento o ricovero di figli e per tutte le altre pratiche di carattere legale.

Durante l'anno solare furono distribuiti i necessari libri scolastici, sussidi in danaro, 548 capi di vestiario, 101 paia calzature, 90 buoni per generi alimentari, 120 razioni di latte, ed altri sussidi. Nel laboratorio, dopo scuola, tutte le orfane di guerra trovarono accoglienza per essere addestrati nei lavori femminili, morali e spirituali, e ricevettero gratuitamente anche la refezione scolastica e il necessario materiale didattico. Durante l'estate, il laboratorio fu aperto tutta la giornata. I progressi fatti dalle piccole frequentatrici del lavoratorio furono segnalati con molta compiacenza alle superiori gerarchie dell'Opera. A dimostrare la attività spiegata in cifre basterà ricordare il bilancio finanziario della Sezione nell'anno 1925 che da un entrata di 17.103.95 con una spesa complessiva di lire 15.809.40.

Se con un importo relativamente piccolo si poterono sussidiare abbondantemente 353 orfani, lo si deve in gran parte alla generosità della cittadinanza, alle Ditte goriziane che vi contribuirono e alla Direzione del Cotonificio Brunne di Strassig che furono larghe nel fornire gratuitamente o a prezzi ribassati merci, generi alimentari e doni di ogni qualità. La parte Medico Sanitaria fu curata con particolare amore dal dott. Pontoni e per quanto riguarda l'igiene della bocca dal signor Adolfo Koll. Il locale d'Ufficio furono ceduti gratuitamente dalla Federazione Consorzi Agricoli del Friuli.

Un furto di 14 mila lire

Ieri notte a S. Andrea è stato commesso un grosso furto di pani di piombo al deposito della ditta Cilestri. Il furto fu avvertito appena stamane dal capo guardiano Edoardo Martorin, di 22 anni, da Marra Conegliano, il quale, appressandosi ai depositi s'accorse come il filo di ferro aculeato messo a protezione della baracca, entro la quale eranvi depositati ben 240 pani di piombo provenienti dal Cantiere di Monfalcone, era stato in più parti squarciato.

Superato il primo momento di sorpresa, il capo guardiano passando per la fenditura lasciata dai ladri nel corpo del reticolato stesso, giunse fino alla porta d'accesso del magazzino che trovò squassata. Entrando nel magazzino trovò che dei pani di piombo erano stati rubati ben 88 pezzi per un valore complessivo di L. 14 mila.

Denunciato il furto ai Carabinieri, questi si misero tosto alla ricerca dei ladri e riuscirono a scoprire sul terreno orme ben profonde.

«PAGANINI» AL VERDI

Domani sera andrà in scena, come altre volte annunciato, l'ultimo grande lavoro operettistico del celebrato maestro viennese Franz Lehar nella brillante traduzione di Mario Nordio. La Compagnia Mauro che si appresta a dare al nostro pubblico questo eccezionale spettacolo è già giunta sulla piazza e accinge di dare a Gorizia una edizione magnifica di questa bella operetta che tanto seppe suscitare entusiasmi ovunque fu data e per l'ispirazione melodica sempre fresca ed originale di cui è pervaso lo spartito e per le situazioni sentimentali che si fondono tanto bene con le pagine musicali più ispirate di Franz Lehar che volle e seppe dare a quest'operetta un'impronta sua tutta personale scostandosi completamente delle vecchie usanze. L'attesa per la serata di domani è vivissima. E' sentita non soltanto in città ma anche fuori da dove continuamente giungono prenotazioni di posti.

Avremo così una serata delle grandi occasioni con un esaurito magnifico poichè non vi è cittadino che sia nella possibilità di andare a teatro che abbia fatto qualunque sacrificio per assistere a questa prima audizione di «Paganini».

Giovedì avrà luogo la seconda di «Paganini» e venerdì: «Pierrot nero» di Hajos.

MOSTRA

La segreteria del Comitato per l'erezione del monumento ai Caduti goriziani comunica che da sabato in poi la mostra sarà aperta tutti i giorni dalle 17 alle 20 e le domeniche anche dalle 11 alle 13.

DOMESTICA INFEDELE

La signora Norma Marra, da Roma, abitante in via Angiolina 18, aveva assunto da qualche giorno alle proprie dipendenze la domestica Maria S. di 21 anni, la quale prometteva di fare tutto ciò che le si ordinava con molta puntualità e ciò che più conta, con buona volontà.

Seppe in breve volgere di tempo conquistare l'animo e le simpatie della signora la quale nulla sospettando della domestica non trovava necessario di nasconderle nulla. Fu così che la Maria approfittando dell'assenza della padrona dopo d'essersi impossessata di un orologio d'oro e di un paio di scarpette, per un valore di L. 200, si allontanò di casa insalutata ospite, senza più farvi ritorno.

SCIVOLA E SI FERISCE

All'Ospedale Comunale di via Brigata Pavia, fu trasportato dai militi della Croce Verde lo scolaro Pietro Conti, di anni 18, allievo del Collegio Dante Alighieri, il quale trovandosi a passeggiare con un gruppo di allievi in via Lungo Isonzo, ebbe a scivolare su di un sasso riportando una ferita al ginocchio sinistro.

Il Conti dopo le cure del caso, potè poco dopo rincasare.

Gli ultimi balli

LA CAVALCHINA AL VERDI

Questa sera al Verdi ha avuto luogo, con un enorme concorso di maschere, cittadini ecc., la Cavalchina in chiusa del carnevale, organizzata con particolare sensibilità dall'impresario Adriano Gaides.

Il Teatro era per l'occasione trasformato in una magnifica sala danzante con belle decorazioni in un trionfo di luce e di suggestiva passionalità. Le danze si protrassero fino alle 4 del mattino. Alla serata piena di gaia spensieratezza intervennero tutti gli artisti della compagnia Mauro e una infinita quantità di gaudenti venuti anche dal di fuori.

«NOTTE SICILIANA» al Gabinetto di Lettura

Al Gabinetto di Lettura fu dato ieri sera con grande successo il tradizionale ballo dell'ultimo lunedì di carnevale, che fu intitolato quest'anno «Una notte in Sicilia». Le magnifiche sale, erano state trasformate per l'occasione in un superbo paesaggio siculo, dove non mancarono nè piante ornamentali che caratterizzano l'ambiende meridionale, nè i frutti di quella terra baciata dagli ardenti raggi del sole. Tutti gli intervenuti ebbero campo di divertirsi moltissimo.

IL BALLO DEI CONTADINI

Ieri sera all'Unione Ginnastica, gentilmente concessa, con largo intervento di cittadini seguì il tradizionale ballo dei contadini che, per i costumi caratteristici dell'epoca che tutte le nostre forosette indossavano e per l'armonia schiettamente popolare della serata improntata alla più semplice cordialità, è riuscito la più bella manifestazione popolare dell'annata.

Non mancarono alle imbandite mense nè la tradizionale polenta, nè le lucaniche di casa, nè il biondo vino del Collio che veniva bevuto come l'uso richiede, da enormi bocaletti.

IL BALLO DELL'AVANGUARDIA

Nel pomeriggio di oggi nelle sale superiori del Teatro Verdi, gentilmente concesse, il Commissario straordinario dell'Avanguardia Giovanile fascista, signor Emilio Cassanego, organizzò un ballo pomeridiano danzante per raccogliere i fondi necessari allo sviluppo della Sezione dell'Avanguardia, che riuscì imponente e bello. Molti gli intervenuti fra cui bellissime signorine e signore.

Da CORMONS

Congresso dei maestri fascisti del Cormonese

16). — Si sono riuniti a Congresso straordinario, nella sede del locale Fascio, gl'insegnanti aderenti alla sezione dell'A. N. I. F. del Cormonese.

Erano presenti il Sindaco cav. uff. Niccolò Benardelli, il direttore didattico signor Corrado Delfabro e un folto numero di soci. I pochi assenti avevano inviato scusa scritta. Presiedeva l'adunanza il segretario Alberto Ballaben.

Commemorazione della Regina Madre

La signorina Finisia Spagnul tenne una smagliante commemorazione sulla Prima Regina d'Italia. Con vivezza di frase illustrò la vita della grande Scomparsa, la nobiltà del cuore, la fermezza di carattere, l'altezza dell'ingegno, la purezza del costume, e lumeggiò con una felice sintesi il patriottismo intenso e gagliardo ed il fascino della Donna e della Regina.

L'orazione superba è stata seguita con raccoglimento, ed ha riscosso vive e numerose congratulazioni.

Scuola e Fascismo

Il segretario comunicò le circolari del segretario provinciale dell'A. N. I. F. del Friuli. Accennò all'opera immane del Fascismo e del Duce: all'azione dell'A. N. I. F., assistenziale, culturale e morale.

Rilevò la necessità di rivedere il proprio orientamento ed esaminare l'indirizzo educativo, ossia l'educazione della coscienza nazionale. Perciò il direttorio diede incarico al vice-segretario signor Giovanni Fergacig di trattare la questione scuola e fascismo.

Il signor Fergacig spiegò l'origine del fascismo, la sua opera ricostruttrice morale e materiale. Fece una profonda disamina dell'avitalità del fascismo e la necessità assoluta che le nuove generazioni debbano essere educate secondo lo spirito nobile ed aristocratico delle dottrine fasciste. Illustrò ampliamente il discorso del Duce ai maestri in occasione del Congresso sindacale.

L'oratore affermò che il Duce con il suo discorso ha deciso sulle sorti della nuova scuola d'Italia; l'ha conquistata con il diritto che spetta al più sincero, l'ha plasmata, ha vinto un'altra grande battaglia, la quale varrà a rinsaldare potentemente la rivoluzione fascista, perchè essa varrà a far sì che in breve volger di tempo dal Brennero al punto più estremo del bel Paese non vi saranno altro che italiani, questo è fascismo e questo è uno dei suoi sublimi fini.

L'on. Mussolini con la sua consueta evangelica semplicità e concisione ha proclamato: «La scuola sia ispirata all'idealità del fascismo». Ecco una breve proposizione che ha la potenza di completare, arrotondare, perfezionare la riforma scolastica.

Nel mentre l'on. Gentile s'è studiato ed affaticato di dare all'Italia attraverso la nuova riforma ciò che le mancava, ossia una scuola essenzialmente italiana, nel mentre la stessa veniva codificata e girata e rigirata tra la lentezza burocratica e l'iniziale incomprensione, il Duce, intuito ciò che le mancava e che era l'anima, con quattro magistrali battute, che non hanno bisogno di commenti, che possono snaturare le finalità, e dalle quali traspirano franchezza, coraggio e cosciente volere l'ha precisata, l'ha impostata con fascista energia e decisione.

Dopo varie considerazioni esaminò quale sia il dovere della classe magistrale e chiuse la intensa esposizione fra ripetuti applausi.

Lezioni culturali

Su questo punto dell'ordine del giorno riferisce il direttore didattico, che propone di attuare ampliamente la riforma Gentile, di tenere, da parte dei maestri, delle conferenze, che illustrino le varie sue parti.

Dopo breve discussione la proposta del direttore Delfabro viene approvata ad unanimità.

Il maestro Valentino Patuna terrà prossimamente una conferenza sugli ordinamenti scolastici della nuova scuola italiana.

Per il 21 aprile nella Venezia Giulia

Su proposta del segretario Ballaben viene approvato il seguente ordine del giorno:

«In ogni località del Friuli i maestri fascisti, prendendo lo spunto dall'origine di Roma, spieghino al popolo, nelle sedi dei Fasci, la rivoluzione fascista.

Danno incarico al segretario provinciale del Friuli dell'A. N. I. F. di prendere accordi con i segretari provinciali di Trieste ed Istria affinchè la commemorazione educativa si estenda dal Carnaro all'Isonzo, e dall'Isonzo alla Livenza».

Deliberazioni varie

Venne approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno d'interesse generale, su proposta del maestro Giuseppe... scolastico distrettuale depositate presso

«I maestri fascisti del Cormonese, considerato che l'amore alla terra deve estrinsecarsi con la più profonda intensità; tenuto conto che la maggiore ricchezza del Paese è la lavorazione dei campi; considerato che negli attuali istituti magistrali non viene impartito l'insegnamento agrario; fanno voti affinchè il Governo Nazionale introduca nelle scuole magistrali l'insegnamento dell'agronomia».

Ad unanimità vennero approvati vari ordini del giorno riguardo la spartizione delle diapositive dell'ex Consiglio scolastico distrettuale depositati presso il commissario liquidatore di Gradisca d'Isonzo; la Biblioteca magistrale circondariale, l'acquisto di macchine di proiezioni, la richiesta ai proprietari di cine di dare rappresentazioni periodiche educative.

Da S. DANIELE

Doverosa e significativa manifestazione

(16). — Il cav. Pietro Pellarini da 53 anni intemerato funzionario dell'amministrazione postelegrafica ha lasciato in questi giorni il servizio per ritirarsi a godere il meritato riposo.

San Daniele ha voluto tributare tutta la propria stima, tutto il proprio affetto al funzionario scrupoloso, al cittadino esemplare, con una spontanea, simpatica manifestazione di omaggio e di gratitudine.

E lunedì, nel pomeriggio, all'Albergo «Roma» si diede convegno tutta la parte migliore della cittadinanza, autorità, funzionari, professionisti, commercianti, parenti ed amici, dove al cav. Pellarini venne offerto un suntuoso rinfresco.

Il signor Marchesini, a nome di tutti i convenuti e di molti altri che hanno inviata la propria adesione, presentò al festeggiato, con appropriate parole, una splendida medaglia d'oro che porta questa dedica:

«Al benemerito cav. Pietro Pellegrini — Omaggio dei Concittadini».

Quindi, il nipote Pietro Cum, lesse la seguente nobilissima dedica:

«Al cav. Pietro Pellarini, che, per oltre 50 anni ricevitore postegrafico, diede tutta la sua opera solerte, a vantaggio del paese, in occasione del suo ritiro a ben meritato riposo, amici ed estimatori, dedicano, in segno di omaggio e di gratitudine».

Ringraziò commosso fino alle lagrime l'egregio cav. Pellarini, dicendo di non sentirsi meritevole di tanta dimostrazione, e che questa era la più bella giornata della sua vita per il riconoscimento dell'opera sua prestata.

La lieta riunione si sciolse fra il massimo entusiasmo, dopo aver posato davanti all'obiettivo del fotografo signor Omboni.

Al distinto funzionario che per oltre mezzo secolo ha dato tutta la propria attività in pro del servizio statale, giunga il nostro grato saluto e l'espressione di tutta la nostra ammirazione.

Da CODROIPO

BENEFICENZA

(16). — A questa Associazione Antitubercolare sono state versate le seguenti oblazioni:

Venuti Renzo L. 25 — Miani Pietro 5 — Infanti Arturo, 3 — N. N. per nozze Oddo e Maria Savoia, 50 — Comisso Lino, 50.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

L'Assemblea generale dell'Associazione Mutilati

16) (G. P.). — Domenica scorsa nel Salone del Duomo, gentilmente concesso, si è tenuta l'assemblea annuale dei Mutilati e Invalidi di guerra della Sezione Mandamentale di San Vito al Tagliamento.

Tale riunione acquistò grande importanza per la partecipazione della medaglia d'oro capitano Slataper Delegato Regionale, del signor Tommasini del Comitato Centrale e del capitano Zanoni della Sezione di Trieste.

Apertasi la seduta il Presidente della Sezione signor Bortolussi, presenta con felici parole il capitano Slataper e gli altri ospiti graditissimi. Commemora poi con parole commosse Sua Maestà la Regina Madre e gli Invalidi della Sezione, Benedetti e Fantin di Prodolone, Venturuzzo di Cordovado e Romanin di Chions, deceduti durante il 1925.

Il capitano Slataper, accolto da entusiastica ovazione, ringrazia il Presidente delle parole di presentazione e di saluto rivoltegli, si dichiara lieto di trovarsi tra gli amici di San Vito che saluta anche a nome degli Invalidi tutti del Friuli e della Giulia ed augura che i lavori della Assemblea riescano proficui agli interessi morali ed economici della Associazione.

Il capitano Zanoni porta il saluto dei compagni della Sezione Tergestina.

Riprende la parola Bortolussi per esporre nella sua chiara relazione morale il lavoro veramente fervido ed appassionato svolto dai dirigenti durante il 1925 nonostante la mole del lavoro e la deficenza di tempo e di mezzi.

La relazione è accolta da generali applausi mentre Peressutti interpreta il pensiero riconoscente di tutti gli Invalidi del Mandamento e rende grazie al Presidente per la sua fraterna opera di bene.

Aperta la discussione sulla relazione morale, domandano la parola alcuni soci per esporre parecchi desiderata che dopo ampia discussione vengono concretati nei seguenti ordini del giorno:

I.o Circa il trattamento inflitto ai mutilati ed invalidi che si recano presso il Collegio Medico dell'Ospedale Militare principale di Trieste, definito lo «Spielberg degli Invalidi»;

II.o Per le gravi difficoltà procedurali inerenti alla concessione dei mutui agrari per cui si invoca una modifica del Regolamento;

III. Per invocare dall'Autorità Prefettizia e dai Comuni un soccorso annuo a favore delle Sezioni affinchè possano svolgere più proficua opera di assistenza morale e materiale ai minorati di guerra.

Gli ordini del giorno riscuotono la approvazione generale, mentre il capitano Slataper ed il capitano Zanoni si impegnano di appoggiare presso le sedi competenti i giusti reclami della Sezione Sanvitese.

Il segretario-cassiere Fain espone successivamente la relazione finanziaria che ottiene l'approvazione dall'assemblea con plauso per la bella opera che il Fain ha svolto a fianco del Presidente Bortolussi.

Il capitano Slataper elogia vivamente l'opera svolta dalla Sezione tanto nell'opera assistenziale, quanto nella disciplina e nella fedeltà addimostrata verso le direttive dell'Associazione e ne addita l'attività e lo zelo a esempio di altre Sezioni della Delegazione.

Si procede poscia alla votazione per la elezione delle cariche sociali per il 1926. La scheda proposta riscuote il voto unanime dei 161 soci presenti o rappresentati.

Il capitano Slataper, proclamati gli eletti, riprende la parola per porgere a tutti il suo saluto, il suo augurio ed il suo incoraggiamento.

Il capitano Zanoni saluta nuovamente a nome dei camerati di Trieste.

Bortolussi ringrazia Slataper, il capitano Zanoni ed il signor Tommasini per aver voluto onorare la Sezione di San Vito col loro intervento. Le parole del Presidente sono applauditissime.

Dichiarata sciolta la seduta, i convenuti si radunano per un modesto rinfresco offerto dalla Sezione, rallegrato dalle nostalgiche canzoni del fante e dagli evviva più cordiali in una atmosfera di sincera fraternità.

PER IL MONUMENTO A CESARE BATTISTI

Diamo la lista della sottoscrizione per il monumento a Cesare Battisti, promossa dal Comune di San Vito:

Comune di San Vito L. 100 — Rota senatore co. dott. Francesco L. 100 — Associazione Nazionale Combattenti, 20.

Hanno sottoscritto lire 5: Fancello Enrico — Mainardis Aldo — Petracco Antonio — Beggi Giovanni — Battiston Pietro — Bragadin Italico — Roccazzella Giuseppe — Carbonera Giuseppe — Carbonera Vittorio — Manfrin Olivo — Ciol Giuseppe — Pellegrini Giuseppe — dott. Gino Beggiato — Maria Beggiato Moruzzi — Scrosoppi Giovanni — Casagrande Mario — Dall'Armi Emilio — Busatto Ottorino — Emilio Lovadina — Nello Vianello — Gasparinetti Tino — Antonio Montico fu Davide — ing. Giacomo Nigris — Paolo Gifh — dott. Luigi Gualtieri — Emilia Barnaba — dr. Mario Stufferi — Adelina Stufferi — dr. Pietro Masotti — prof. Italo Perosa — Giulio Tavani — Tome Antonio — dott. Giuseppe Di Salvo — Vera Di Salvo — Lanzi Umberto — Gelsomini Francesco — Masotti Luigi fu Antonio.

Le sottoscrizioni si ricevono nella Farmacia del dott. Gino Beggiato.

IL VEGLIONE DELL'OPERAIA

Il Veglionissimo indetto ed organizzato dalla Società Operaia ha portato con sè una amara delusione sul tanto suo pronosticato successo. Lo scarsissimo intervento di ballerini e ballerine ha dimostrato ancora una volta che la gioventù si trova solidale nel richiedere un ambiente che possa rispondere in ogni modo ai tempi d'oggi. La questione del locale non è nuova, anzi si sono fatti un monte di progetti, ma la conclusione è sempre la stessa: mancano i mezzi!

Crediamo anche noi che i milioni per costruire un monumentale e grandioso teatro siano difficili a realizzarsi, ma non sarà così se si pensasse seriamente di dare a San Vito un Politeama senza tanti lussi di decorazioni e di immensità.

Speriamo che per la fine d'anno si possa concludere qualche cosa.

CRONACA MESTA

Con profondo dolore è stata appresa da tutti la morte della signora Linda Grigai in Bertoni, avvenuta domenica, alle ore 10.45, nel nostro Civico Ospedale in seguito a paralisi cardiaca.

Le nostre più vive condoglianze al dott. Bertoni per questo gravissimo lutto che lo priva dell'adorata moglie.

Da PORDENONE

Nel Fascismo

Il Segretario di zona comunica:

La Sezione del P. N. F. di Azzano è sciolta. La ricostituzione della Sezione stessa è rimandata ad epoca da determinarsi.

Il Segretario politico signor Chiaschino è espulso dal Partito per tradimento e per istigazione dei gregari all'indisciplina. Il Direttorio verserà immediatamente tutto ciò che appartiene alla Sezione, nella sede del Fascio di Pordenone. L'ing. Aprilis è espulso dal partito per indisciplina.

— Fascio di Tiezzo. - Presacco Giacomo è espulso dal Partito per indisciplina; Poletti Girolamo, Puiatti Pompeo, Sam Eugenio, Billotto Vittorio, Fadelli Cesare, Fratelli Bortolotto Angelo e Romano, sono espulsi per indisciplina.

Fascio di Pasiano. - Il Segretario politico della Sezione di Pasiano ing. Vincenzo Saccomani è destituito dalla carica che ricopre. Momentaneamente la Sezione è affidata al signor dott. Celso Damiani che riceverà subito le consegne.

ASSEMBLEA DEI MUTILATI

Nella assemblea della Sezione Mutilati — presieduta dalla Medaglia d'oro Slataper — dopo l'approvazione delle relazioni seguì la rinnovazione delle cariche sociali che diede i seguenti risultati:

Consiglieri: Bomben Ferruccio, Boenco Andrea, Cossutta Ferdinando, Fachin Antonio, Lagomanzini Antonio, Mazzoli Luigi, Sist Giuseppe, Puiatti cav. Leone e Badin Abramo. — Sindaci effettivi: Cavicchi Giuseppe, Marius Ignazio, Pescolli avv. Luigi — Supplenti: Pieve Luigi, Sante Rosso.

Furono nominati: membro effettivo pel Congresso nazionale Luigi Mazzoli e supplente il cav. Leone Puiatti.

I PREZZI DEL MERCATO

Il listino del mercato settimanale reca i seguenti prezzi:

... (al quintale) da L. 110 a 115 — Fagiuoli nuovi da L. 11... a 120 — Sorgorosso da L. 90 a 95 — Patate da L. 65 a 80 — Vino (mediocre) all'ettolitro da L. 160 a 210 — Buoi e manzi a peso vivo al q.le da L. 500 a 520 — Vitelli a peso vivo da L. 550 a 600 — Polli e galline al Kg. da L. 11 a 12 — Capponi e tacchini da L. 10.50 a 11 — Maiali da L. 4.50 a 5.

Da GEMONA

Echi della mascherata

OSPITALITA' SANDANIELESE

(16) — Ieri sera del 15, dopo l'artistico e trionfale esito del corso mascherato, i gruppi «Cervo Bianco», «Il Castellano», «Scolastica», si recarono a S. Daniele e precisamente al Veglionissimo che si dava in detta sera.

L'accoglienza fatta dai Sandanielesi ai Gemonesi e agli Osoppani fu improntata a vera signorilità e a fraternità friulana.

Cordialità, cene, brindisi, allegria, copiosamente offersero con nobile ospitalità i sandanielesi a visitatori che di tale magnifica accoglienza anche da queste colonne rinnovano alla sorella San Daniele i ringraziamenti più vivi e cordiali.

Non può dirsi altrettanto nei riguardi di un'altra graziosa cittadina, visitata nella notte dal gruppo «Il Castellano» che fu accolto con glaciale freddezza non rispondente alle friulane consuetudini di ospitalità.

I componenti del Gruppo mascherato «Thewanna, il Cervo Bianco», hanno trovato il giudizio emesso dalla Giuria non rispondente ai loro desideri ritenendo errata, pure l'assegnazione dei premi. Essi hanno perciò inviato alla «Pro Glemona» una lettera di protesta nella quale affermano che il concetto cui la Giuria si è ispirata non è conforme al vero.

LA SAGRA DI S. VALENTINO

La tepida e luminosa giornata di sole favorì l'esodo dalla città e numerose famiglie si recarono nella frazione di Godo per godere la sagra di S. Valentino. Le merende le corse nei prati e qualche ballo nell'aia, diedero anima e vita alla prima festa campestre dell'anno.

FUNEBRI

L'impresario Luciano Chiarutta, reduce dalla Francia si trovava da qualche giorno a Gemona, presso la madre. L'altro giorno fu colpito da paralisi e dovette soccombere.

Oggi sono seguiti i funerali da grande concorso di popolo. Precedeva tutto il clero e seguivano la salma, deposta sulla carrozza di prima classe, la moglie, il fratello ed altri parenti. Belle e numerose le corone. La salma verrà trasportata in Francia ove dimora la famiglia.

Da CERVIGNANO

PER IL MONUMENTO A BATTISTI

(16). — In città per patriottica iniziativa di diverse Associazioni si procede con fervore alla raccolta di contributi «pro Monumento a Cesare Battisti in Bolzano».

Il Segretario Sezionale dei Ferrovieri fascisti signor Nocentini ha già iniziato la sottoscrizione con successo. Il Segretario dell'A. P. I. F. signor Gaifano ha indirizzato ai maestri fascisti una elevata circolare e già cominciano a pervenire le offerte.

Anche in seno agli associati della benemerita «Pietro Zorutti» la nobile iniziativa viene accolta con entusiasmo e molti sono i sottoscrittori.

Da POZZUOLO del Friuli

La consegna della Sezione del Fascio al Commissario straordinario

(16). - Domenica sotto la presidenza del Commissario straordinario dott. Vedovato, si sono riuniti i componenti del Direttorio sciolto per ordine dell'on. Moretti, onde addivenire alla regolare consegna della Sezione.

Dopo il saluto del signor Vittorio Mambrini, il dott. Vedovato ringrazia ed esprime fiducia di essere coadiuvato per una sollecita risoluzione della situazione verificatasi in seguito alle delibere delle superiori Gerarchie del Partito.

Intervengono nella breve discussione tutti i membri del cessato Direttorio, che mettono in luce la vera situazione locale. Il Commissario, prendendo atto delle dichiarazioni fattegli, chiama a coadiuvarlo nell'espletazione del mandato ricevuto il signor Rizzardo Piani, e diffida fascisti e non fascisti a propalare notizie comunque tendenziose nei riguardi del Fascio.

Il Commissario dichiara aperte le nuove iscrizioni fino alle ore 12 di domenica prossima, 21 corrente. Le domande dovranno essere presentate al signor Rizzardo Piani. L'Assemblea generale dei soci verrà indetta per domenica 28 corrente mese, mediante avvisi personali.

Da TARCENTO

PER IL MONUMENTO A BATTISTI

16). — Alcuni insegnanti della scuola elementare di Tarcento, ad imitazione del Collegio degli Insegnanti del Regio Istituto Magistrale «Caterina Percoto» di Udine, con sentimento spontaneo di elevata italianità iniziarono già martedì, 9 corrente, con un'offerta di L. 5 ciascuno una sottoscrizione per lo erigendo monumento a Cesare Battisti in Bolzano.

Speriamo che le recenti disposizioni ministeriali in materia convinceranno anche quei pochi insegnanti che, dopo aver sottoscritto per L. 5 ciascuno, hanno magnanimemente.. ritirato l'offerta!

SCUOLA PROFESSIONALE

(16). — Domenica p. v. alle ore 14.30 nella sala del Teatro Sociale, con l'intervento di tutte le Autorità cittadine, avrà luogo la premiazione degli alunni che si sono maggiormente distinti lo scorso anno scolastico 1924-25.

(A)ssociazione Nazionale Insegnanti fascisti

La Segretaria Provinciale dell'A.N.I.F. ci comunica le seguenti risposte pervenute ai telegrammi inviati alle varie autorità fasciste e sindacali dai diversi centri della Provincia dove sono state testè costituite Sezioni magistrali dell'A.N.I.F.:

«Comm. prof. G. B. Garassini, Segretario provinciale dell'A.N.I.F., Udine — Sua Eccellenza il Presidente del Consiglio dei Ministri mi incarica di porgere alla S. V. Ill.ma, unitamente a tutti gli Insegnanti iscritti alle Sezioni dell'A.N.I.F. dei Circoli Magistrali di Spilimbergo, Meduno, Montereale Cellina, Codroipo, Sacile il suo sentito ringraziamento per le fascistiche parole di devozione e di saluto a suo tempo inviategli. Con ogni considerazione. — Il Segretario generale. A. CASTELLANI».

«Comm. prof. Garassini, Udine. — S. E. il Capo del Governo mi dà l'onorifico incarico di porgere a V. S. Ill.ma e a tutti gli aderenti alle varie Sezioni Magistrali carniche dell'A.N.I.F. il suo più vivo ringraziamento per il saluto graditissimo a suo tempo inviatogli. Con particolare distinzione. — Il Segretario generale: CASTELLANI».

«Comm. Garassini, Udine — Ringrazio Lei e Sezione Magistrale Tarcento per espressioni rivoltemi. Sono certo che opera vostra sarà coronata alto successo. — BARNABA».

«Comm. Garassini, Udine — Ringrazio vivamente per immeritate parole direttemi. Sono certo che Insegnanti Friulani sotto vostra sapiente guida sapranno essere degni loro alta missione. — BARNABA».

«G. B. Garassini, Udine — Graditissimi mi sono giunti i saluti augurali delle varie Sezioni Magistrali dell'A.N.I.F. che V. S. va con tanta mirabile sapiente alacrità costituendo per tutta codesta patriottica Provincia; e La prego di rendersi interprete verso tutti i Maestri e Professori fascisti di codesta patriottica terra dei sentimenti della mia gratitudine. Con cordiali saluti fascisti. — Q. SACCONI».

«Prof. Garassini, Udine — La ringrazio dell'omaggio Suo e dei Funzionari che unitamente ai Maestri del Circolo di Latisana mi inviarono in occasione della costituzione di quella Sezione magistrale fascista. Sarò sempre con voi nella scuola e per la scuola. Alalà. — Il Provveditore agli Studi: REINA».

«Egregio commendatore, Particolarmente gradito mi giunse il saluto dei Maestri del Circolo di Trasaghis raccolti all'ombra della storica rocca d'Osoppo, sentinella avanzata e martire prima del nostro risorgimento nazionale. Alle alte idealità e al senso di disciplina onde attinsero la virtù del sacrificio i nostri Padri, s'ispirino i maestri friulani nella loro diuturna fatica da cui la Patria attende la grandezza di domani. — Il Provveditore agli Studi: REINA».

«Egregio Commendatore, Alla S. V. ai funzionari e maestri convenuti in S. Giorgio di Nogaro per la costituzione della Sezione Magistrale fascista ricambio cordialmente il saluto, ringraziando della collaborazione datami fin qui per l'incremento della scuola popolare collaborazione che i vincoli della più assoluta e consapevole disciplina renderanno sempre più viva e intensa. — Il Provveditore agli Studi: REINA».

«Segretario Provinciale dell'Associazione Magistrale Fascista, comm. G. B. Garassini, Udine — Sono grato a Lei, ai funzionari dipendenti e ai Maestri della zona di Tarvisio del saluto inviatomi costituendo colà una Sezione dell'Associazione Magistrale Fascista. In quello estremo lembo della Patria più grave e più ambito è il compito degli educatori chiamati ad attrarre in seno alla grande Nazione italiana i nuovi figli col mezzo più suggestivo, la scuola. Nella disciplina delle leggi dello Stato e nel culto delle glorie antiche e recenti ognuno vedrà tracciata la via del dovere. Li assicuri che su questa via mi avranno sempre compagno affettuoso, guida indefettibile. Alalà. — Il Provveditore agli Studi: REINA».

CRONACA SPORTIVA

Spilimberghese - Rivignanese 2-1

SPILIMBERGO 15

Domenica dirigenti, arbitro, giocatori, pubblico di Spilimbergo hanno aspettato a lungo, pazientemente i rivignanesi. Quando questi ultimi sono giunti la vittoria era già stata aggiudicata alla Spilimberghese per forfait. Ad ogni modo la partita ha avuto luogo lo stesso, e non ha fatto che riconfermare il risultato.

Per buona parte dei 90 minuti di gioco Spilimbergo ha menato la danza, ma troppe volte le veloci e decise azioni del quintetto attaccante concittadino sono state paralizzate dal fuori gioco, e le più belle discese sono miseramente naufragate per una deficenza, che con non troppo sforzo potrebbe venire eliminata. Inoltre se i nostri bianco-azzurri hanno acquistato una sufficiente padronanza della palla e un buon affiatamento tra uomo e uomo, non hanno saputo però ancora trovare la coesione fra linea e linea.

Ma la squadra è giovane, i singoli giocatori sono ben lungi dall'aver raggiunto la loro maturità tecnica e debbono ancora formarsi: molte lacune potranno venir eclissate.

Che dire poi dei rivignanesi? Giovani indubbiamente animati di buona volontà e di sana passione sportiva, ma del gioco del calcio posseggono solo i primi rudimenti. Se oggi hanno potuto tenere la sconfitta in termini onorevolissimi, il merito non spetta loro, ma bensì ai forwards spilimberghesi, che con la loro precipitazione hanno frustrato le molte occasioni favorevoli per segnare.

Il portiere però si è distinto in varie riprese, ed ha parato perfino un calcio di rigore. La cronaca magra!

Primo tempo: un continuo succedersi di azioni bianco-azzurre che fruttano due goals al 20' e al 25'. Il gioco è leggermente condotto ma è spezzettato da numerosi offsides.

Secondo tempo: gioco farraginoso e sconclusionato. Rivignano segna su penalty al 30'. Ancora netta prevalenza spilimberghese fino al fischio finale.

Ottimo l'arbitraggio di Battacchi.

Le squadre sono scese in questa formazione:

RIVIGNANESE: Portolaco — Comuzzi, Puran — Paulini, Fabbro, Nadalizi — Cerlittu, Zanello, Canciani, Raffini, Baldassi.

SPILIMBERGHESE: Sarcinelli — Termini, Fagotto — Miani, Meniscalco, Mangiat — Contarutti, di Caporiacco, Serona, Querini, Damotti.

:: CRONACA UDINESE ::

Le ceneri

Ieri carnevale ha trascinato i suoi seguaci negli ultimi giri di danza della stagione 1926. Affollata e briosa la veglia al Sociale questa notte e riuscitissimi i festini nei circoli privati.

Alla «Scuola e Famiglia» presenti il sen. Morpurgo, il Commissario prefettizio comm. Barbieri, i capi degli Istituti, nonchè egregie signore e signori, i piccini diedero un bel trattenimento di canto, recita e ballo. Fu eseguita una composizione assai graziosa della maestra Bertoli. Il trattenimento riuscì ottimamente.

Durante tutto il giorno e specialmente a sera, si videro per le vie animate più del consueto, giocondi gruppi di ragazzetti vivaci in maschera.

Oggi, i cittadini — se benignità del tempo permetterà — dirigeranno a frotte i passi verso Vat e Paderno per la tradizionale passeggiata del primo di quaresima. Buon divertimento!

Per il Monumento a Cesare Battisti

Vibrante messaggio ai mutilati

Il Presidente della Sezione di Udine dell'Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra ha lanciato il seguente messaggio:

«Il Duce chiama a raccolta la Nazione con la piena forza della Sua voce che è imperio di comando.

E al Suo comando l'Italia risponde serena, fiduciosa, entusiasta.

Il comando è per la guardia al Brennero, al confine sacrato dal nostro sangue e dagli innumeri morti che il cammino della gloria italiana han fatto irto di croci.

«Là si deve raccogliere la Nazione, l'anima degli italiani; e col cuore delle madri e dei fanciulli la nostra affermazione solenne come un giuramento: al Brennero inviolabile!

Mutilati del Friuli, prima a voi che i confini opprimenti conosceste e alla riscossa vi offriste entusiasti, sublimi di valore, oggi, mentre non è ancora attutita l'eco del precedente appello del Duce che della Nazione provò la forza, la fede e l'amore immensi, il suo ordine vi rivolgo.

Il simbolo dell'eroismo e del sacrificio italiano sorgerà al passo conquistato e quel simbolo sarà l'espressione, l'affermazione della volontà della stirpe italica, sarà il faro che guiderà le future generazioni...

Cesare Battisti, la gloria e la fierezza italiana, sorgerà scolpito innanzi al passo ancora conteso a eterno monito per chi tenterà di calpestare il suolo d'Italia.

Al Brennero, Mutilati, con un atto di fede e di affermazione: diamo, e sia pur minimo, il nostro contributo alla sottoscrizione nazionale, ma sia di tutti perchè intorno al monumento aleggi l'anima di tutti i Mutilati.

Il Presidente NICOLA TROSO»

Le offerte si ricevono presso la Sezione di Udine dell'Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra e presso le Sottosezioni dipendenti.

I dipendenti Enti locali

Sottoscrizione volontaria fra i dipendenti Enti Locali per il monumento a Cesare Battisti in Bolzano:

Hanno versato lire 5: geom. Augusto Sarti — Luigi Anzil — Giuseppe Sarti — rag. Fausto Brida — Germano Armellini — cav. Guido Maddalena — Giovanni Guerra — Onorio Foschiani — Tito Padovani — Attilio Rizzi — Antonio De Longa — cav. Pietro Blasoni — Arturo Valzacchi — dott.ssa Maria Savini — cav. Umberto Da Poloni — geometra Pilade Battistella — Carlo Gervasoni — comm. Ercole Carletti — rag. Luigi Molinaris — Antonio Marini — Michele Gervasoni — comm. Antonio Gardi — comm. Luigi Pizzio — maestro cav. Mario Mascagni — Natale Zanco — Dino Gagliardi — Alberto Mario Dini — Giuseppe D'Arienzo — Adelchi Cremaschi — Curatolo — Ferruccio Finotto, come dipendente Istituto Musicale e come dipendente del Comune ha fatto due offerte — Giuseppe Massari — Antonio Ricci — Maurizio Feruglio — Bonifacio Linda — Ermanno Buligan — Paolo Lunazzi.

Erminio Quain ha versato L. 4.

Hanno versato lire 3: Pietro Garuti — Giovanni Moro.

Hanno versato lire 2: Aristide Caneva — Teobaldo Rugolo — Giovanni Mineh — Armando Bearzotti — Remigio Boldarini — Manlio Zanini — Carlo Lunazzi — Giovanni Toso — Emilio Feruglio — Guido Canciani — Antonio Mulatti — Angelo Doretti — Giovanni Battistoni — Giovanni Vecchiatto — Angelo Vicario — Erminio Del Fabbro — Luigi Comini — Giovanni Danielis — Costante Portograndi — Angelo Colaetta — Bruno Moreale — Daniele Canciani — Giuseppe Ferraro — Guerrino Milocco — Filippo Mestroni — Sergio Venturini — Alessandro Saccavino — Antonio Pegoraro — Ermenegildo Strizzolo — Aurelio Marchesan — Umberto Buiatti — Achille Bertossi — Fernando Cardoni — Lodovico Valentinuzzi — Gino Zanini — Giovanni Chiavegato — Antonio Colautti — Bernardino Petrei — Ettore Chiavon — Olivo Pituello — Dino Mauro — Giovanni Hoch — Virglio Di Benedetto — Giovanni Bazzaro — Ubaldo Facci — Luigi Comuzzo — rag. Guido Torenzani — Ciro Pantaleoni — Gino Pagnutti — cav. Giuseppe Periotti — Armando Miani.

Hanno versato lire 1: Erminio Venuti — Giuseppe Zanini — Francesco Flebus — Antonio Mauric — Enrico Scarabelli — Luigi Sartori — Emilio Del Bianco — Angelo Nonino — Valentino Zanon — Mansutti — Giovanni Coletti — Malio Avalli — Maria Loria — Mario Caligari — Giulio Tracanelli — Virginio Fabello — Pio Colautti — Ernesto Baldovini — Luigi Molinaro — Coriolano Gnesutta.

Il Commissario Prefettizio cav. Carlo Barbieri, plaudendo alla spontanea, patriottica iniziativa del personale del Comune, ben volonteri si associò versando L. 10 per il motivo di cui sopra.

Totale del versamento a S. E. il Primo Ministro L. 348.

R. Liceo Ginnasio

Il Preside del R. Liceo Ginnasio «Jacopo Stellini» di Udine, cav. dott. Emilio Cattarina, ha inviato a S. E. Benito Mussolini, Primo Ministro, duecento lire quale contributo dei professori, segretari ed alunni per l'erezione del monumento al glorioso martire Cesare Battisti in Bolzano.

LE PICCOLE INDUSTRIE all' Esposizione di Firenze

Si rende noto a tutti i piccoli industriali partecipanti alla prossima seconda Esposizione Nazionale delle Piccole Industrie dell'Artigianato di Firenze, che gli oggetti da esporre dovranno senza fallo essere consegnati o spediti in porto franco allo spedizioniere Sabino Leskovic — Udine - Viale della Stazione — entro il giorno di lunedì 22 corr.

Come venne annunciato, il «Comitato Friulano per le Piccole Industrie», per facilitare gli espositori e per garantire il buon arrivo di ogni cosa, si assume l'intera spesa di trasporto che verrà fatto a mezzo di un unico vagone: bisogna perciò consegnare la roba puntualmente per far sì di spedire il vagone nella sera stessa di lunedì.

Si raccomanda che le merci vengano accuratamente imballate; le casse dovranno avere il coperchio chiuso con viti; sul fondo e sul rovescio del coperchio sarà incollato un cartello coll'indirizzo dell'espositore, stazione di partenza e sommaria indicazione delle merci contenute. Tutti gli oggetti dovranno essere muniti di cartellino con numero e prezzo di vendita (se sono vendibili) e di essi dovrà essere fatta distinta in «tre copie» da mandarsi subito alla sede del Comitato Friulano (Udine - Via Bartolini, 4). In tali distinte dovr essere chiaramente indicato il numero, quantità, qualità e prezzo degli oggetti inviati: nel prezzo sarà compresa anche la percentuale del 10 per cento stabilita a favore del Comitato dell' Esposiizone. Una copia di queste distinte sarà poi rimandata all'espositore dopo la verifica delle merci, munita del bollo del Comitato, e servirà come ricevuta della merce.

Il segretario sindacale visita la Cassa Nazionale Infortuni

Il locale Compartimento della Cassa Nazionale Infortuni ci comunica:

Il Segretario Generale della Federazione Provinciale delle Corporazioni Sindacali Fasciste, signor Alceo Castellani, che con tanto amore si occupa di tutte le opere di Previdenza Sociale a favore dei lavoratori, ha visitato ieri gli Uffici del locale Compartimento della Cassa Nazionale Infortuni.

Il signor Castellani ha manifestato al Direttore rag. Baldelli il suo vivo compiacimento per la perfetta organizzazione dei servizi amministrativi e sanitari della Cassa, per il benevolo trattamento fatto ai lavoratori dei campi e delle officine colpiti da infortunio, per le giuste e pronte liquidazioni che la Cassa medesima effettua, inspirata esclusivamente alla più sollecita e larga applicazione dei benefici garantiti dalla nostra legislazione per gli infortuni sul lavoro.

Il signor Castellani è rimasto molto favorevolmente impressionato del modo col quale vengono curati gli operai nell'ambulatorio medico, fornito di tutti gli apparecchi più moderni di chirurgia ed ha avuto parole di lode per i sistemi di cura adottati dalla Cassa Nazionale al fine di rendere meno pregiudizievoli le conseguenze degli infortuni e di restituire possibilmente integri alla società ed al lavoro il maggior numero di operai infortunati.

Concorso ai R. R. Istituti nautici

Il Ministero della Marina ha bandito il concorso per titoli ed esami alle seguenti cattedre dei RR. Istituti Nautici: 1) Lettere italiane — 2) Matematica — 3) Astronomia e navigazione — 4) Macchine e disegno relativo — 5) Teoria della nave costruzione navale e disegno relativo — 6) Lingua inglese.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla R. Prefettura (Gabinetto).

L'equilibrista Aprigliano

questa sera eseguirà sopra la Piazza Mercatonuovo, tre sensazionali esercizi tra i quali la corsa in bicicletta.

Lo spettacolo si inizierà alle ore 19.

Solenni onoranze alla salma di Giuseppe Bissattini

Poche volte abbiamo riscontrato una così unanime manifestazione di rimpianto davanti alla salma di un benemerito cittadino, quale fu quella tributata ieri nel pomeriggio alle spoglie di Giuseppe Bissattini.

Molto prima delle 16, ora fissata per i funerali, cominciarono ad affluire in via Aquileia, davanti alla casa dell'Estinto e nell'ampio cortile, cittadini di ogni ceto che apponevano la loro firma su appositi albi e si recavano a porgere l'estremo saluto alla salma.

Lentamente — sotto la direzione del comm. Ugo Zilli — andò formandosi il corteo, di eccezionale imponenza per le migliaia di cittadini che lo componevano.

Precedevano le insegne religiose, il clero, numerose corone portate a mano, un carro carico di altre corone ed il carro funebre.

Quando, portato da amici di famiglia, appare il feretro, tutti si scoprono in atto riverente e tra la più intensa commozione. La ricca bara è deposta sul carro funebre di prima classe, seguito dai figli, dalle figlie e da altri congiunti, il corteo si muove e, data la sua lunghezza, anzichè sostare davanti alla Chiesa parrocchiale del Carmine, si dirige verso porta Aquileia e lentamente retrocede.

Rinunciamo a dare nomi degli intervenuti; diremo soltanto che ai funerali assistette gran parte della cittadinanza; moltissime anche le signore e signorine.

Reggevano i cordoni il signor Bortolo Turrini, il più anziano degli operai della Ditta Bissattini, l'ing. Lionello Leskovic, il cav. Sante Scarpa per la Cucina Popolare, il signor Romolo Tonini, il signor Antonio Mass e il rag. Luigi Del Negro.

Nel seguito si notavano le bandiere della Società Commercianti ed Industriali, della Società Corale «Mazzuccato» e della Società Udinese di Ginnastica.

Ecco l'elenco delle corone: La moglie e i figli al loro Caro — Maria ed Elvira all'amato Papà — Gina e Raffaele Rebellato all'amato Padre — I nipoti al Caro Nonno — Famiglie Ugo e Gracco Zilli — Gli operai della Ditta — Gli amici dei Figli — Il Personale della Cucina Popolare — Il Consiglio della Cucina Popolare — Famiglia Del Negro — Mass e Pecoraro — Famiglie Faustino ed Ettore Anderloni — Famiglia Grippa — Giovanni Linda — Giuseppina e Eugenio e Giancarlo.

La famiglia del fiorista signor Antonio Francesco Gasparini aveva inviato una magnifica palma di viole.

Dopo le esequie, il corteo si ricompone e, attraversando via Aquileia, via Cavallotti, Piazza Garibaldi, via Grazzano, via Ribis ecc. si dirige al Cimitero monumentale.

Alla famiglia Bissattini, cui rinnoviamo le nostre condoglianze, sia di conforto, nell'ora del dolore, l'affettuosa partecipazione di tutta la cittadinanza al grave lutto che l' ha colpita.

Il Radio Club

comunica:

Parecchi radio-amatori si lamentano che la ricezione delle principali stazioni radiofoniche è disturbata dai «fischi di reazione», causati da dilettanti incapaci, e che usano apparati riceventi, fra altro non conformi alle disposizioni di legge.

Ora non è più un'acrobazia ricevere; e neppure una cosa difficile. Si possono trascorrere ottime serate in ascolto, per l'aumentato numero di stazioni molto potenti, e per la scelta e l'esecuzione dei programmi, che vengono riprodotti così fedelmente da consentire un vero godimento artistico.

E' dunque un vero peccato che le audizioni siano talvolta guastate. E, del resto, chi riceve con la reazione innestata, perde il suo tempo e riceve solo suoni distorti — o neanche quelli. Per abbreviare il tirocinio molesto dei principianti inesperti, il Radio Club offre loro tutti i consigli e l'assistenza di cui potranno aver bisogno per costruirsi un apparecchio più stabile, sensibile e maneggevole.

Il Radio Club offre, del resto, consulenza gratuita a tutti quelli che si interessano alla T. S. F.

La sede è in via della Prefettura, 10, presso l'A. N. I. A. I., ed è aperta ogni giorno dalle 17 alle 19, e dalle 20.30 alle 22.

Agli orfani di guerra di Udine

In memoria del cav. Giuseppe Bissattini, la signorina Marcella Vendramini ha offerto L. 5 alla Commissione di vigilanza per gli orfani di guerra del Comune di Udine.

Corte d' Assise

Oggi la Corte si riunisce in sede di Tribunale per giudicare in contumacia Benvenuto Natale e altri tre imputati di truffa e ricettazione.

Domani alle 9.30 ritorneranno i Giurati. Sarà discussa la causa contro Giovanni Zamparo ed altro imputato di rapina e furto.

Disposizioni sulle derivazioni ed utilizzazioni d'acque pubbliche

L'Intendenza di Finanza ci comunica: Consta che alcuni utenti di concessioni d'acqua pubbliche, malgrado le tassative disposizioni del Decreto Legge 9 ottobre 1919, N. 2161, non hanno presentato la denuncia delle utenze nel termine prefisso del 30 giugno 1924, di un anno, cioè, dalla pubblicazione dell'elenco delle acque pubbliche della Provincia del Friuli, approvato con R. Decreto 5 febbraio 1923, avvenuta nel supplemento alla «Gazzetta Ufficiale» in data 30 giugno 1923 N. 153.

Si diffidano pertanto gli utenti inadempienti a far pervenire, non oltre il 15 marzo p. v., a questa Intendenza le rispettive denuncie. A coloro che neppure in seguito a questo nuovo invito ottempereranno all'obbligo della denuncia, l'ammenda di che all'ultimo comma dell'articolo 7 del precitato Decreto Legge verrà applicata in misura superiore al minimo ivi stabilito.

BENEFICENZA

Alla Casa di Ricovero:

Per onorare la memoria della signora Canciotto: Famiglia Fioretti L. 10 — Famiglia Dal Forno, 10.

Per onorare la memoria di Zuculin: cav. Silvio Tami L. 50.

Per onorare la memoria di Mattioni: Lucio De Gleria L. 10.

Per onorare la memoria dell'inge. Gio. Batta Picecco: Quinto D'Aronco L. 10 — Cesare di Colloredo Mels L. 50 — Pietro Gurisatti, 10.

Per onorare la memoria di Sutto: Domenico Missio L. 5.

Per onorare la memoria di Marchetti: Santo De Pauli ed altri L. 50.

Per onorare la memoria di Sapigna: Enrico Scarso L. 5.

Per onorare la memoria di Bianchi: cav. Rodolfo Burghart L. 10.

Per onorare la memoria di Giuliani: Camuffo L. 5 — Orsola Del Bianco, 5 — G. B. Modonutti e d'Este, 25 — Lorenzo Morelli, 5.

Per onorare la memoria di Cartocci: Angelo Fornizzi L. 40 — co. Margherita Berghinz, 40.

Per onorare la memoria di Mistruzzi: Consiglio Esecutivo Bozzoli di Udine L. 100.

Per onorare la memoria di Candido: Famiglia Sello L. 10.

Per onorare la memoria di Gressati: Lorenzo Morelli L. 5.

Per onorare la memoria del compianto cav. Giuseppe Bissattini: Ditta Bissattini L. 100.

Per onorare la memoria della compianta signora Elisa Zozzoli Nievo: Dina Nievo e famiglia offr. L. 100 ad una povera famiglia bisognosa.

La Famiglia Gropplero ugualmente.

Infortuni sul lavoro

Ieri furono medicati all'Ospedale civile, dal dott. Penasa:

— Riccardo Camolotto di Francesco, di anni 19, meccanico, abitante in via Marsala, al quale fu riscontrata una forte contusione al terzo inferiore dell'avambraccio sinistro con vasto ematoma.

— Guido Bertossi fu Aristide di anni 41, abitante in via Valeggio, operaio alla Ferriera: vasta ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra.

— Giuseppe Rossi di Luigi, di anni 39, abitante in via Bergamo di Rizzi, pompiere: vasto ematoma al terzo superiore della coscia destra, e contusione al terzo inferiore della gamba destra.

Salvo complicazioni guariranno in circa 12 giorni; il Camolotto fu trattenuto all'Ospedale, gli altri due furono dimessi dopo la medicazione.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti di magro — Merluzzo o vitello in umido — Contorno.
Sara: Festa.

Cinema Teatro Eden

Oggi dalle ore 14 grande premiere

La cavalcata ardente

Come è notorio il Cinema Eden oggi vivrà una delle più belle giornate di emozione patriottica: sarà una vera festa d'arte, di commozione e d'entusiasmo per la visione del super-meraviglioso poema drammatico di passione garibaldina LA CAVALCATA ARDENTE, l'unico film esaltato da S. M. il Re e dalla Famiglia Reale nella visione privatissima a Villa Savoia.

Il grande avvenimento cinematografico della stagione, che le folle hanno atteso nelle grandi città, come nei più piccoli centri con morbosa impazienza, ed anche qui a Udine ha destato una ben giustificata febbre di curiosità, oggi sarà appagato il desiderio del pubblico coll'eccezionale visione che provocherà un delirio di successo nell'elegante EDEN, il miglior ritrovo cittadino, l'ambiente che ha dato prova di sapere scegliere e presentare la migliore produzione esistente sul mercato mondiale.

LA CAVALCATA ARDENTE costituisce quanto di più artisticamente perfetto sia stato prodotto in questi ultimi tempi e se a questo si aggiunge la bellezza affascinante dell'argomento, ispirato ai sentimenti più puri dell'amore e dell'eroismo, si comprende come questo lavoro abbia la potenza di soggiogare tutte le anime e di far tremare tutti i cuori.

LA CAVALCATA ARDENTE è un film italiano, scritto per gli italiani acciò possano esaltare la bellezza del nostro risorgimento.

LA CAVALCATA ARDENTE è scritta, inscenata e diretta da Carmine Gallone, e quali protagonisti figurano i sommi astri dello schermo: SOAVA GALLONE — EMILIO GHIONE — GABRIELE DE GRAVONNE — JEANNE BRINDEAU — AMERIGO DI GIORGIO — RAOUL VAN RIEL — FOSCO RISTORI — UMBERTO LEDDA — GIUSEPPE PIEROZZI — ALFREDO MARTINELLI — IGNAZIO LUPI — MARCELLA SABBATINI — CIRO GALVANI.

LA CAVALCATA ARDENTE è un film che non consente paragoni e non ammette critiche, perchè tutto è bello, e da questo tripodo, gli incensi, esalano i loro aromi più profumati e più penetranti.

Oggi la parola d'ordine: AL CINEMA EDEN!

Cinema Concerto Moderno

Questa sera continuazione delle visioni della attesissima FANCIULLA DI POMPEI. Il colosso dei colossi, azione classica e romantica messa in scena da Ugo Falena e interpretata da Lola Lys.

Questo mastodontico lavoro in 5 parti è potente e suggestivo per la grandiosità che ne è l'essenza, è il film che racchiude ogni più fine elemento di bellezza e di commozione e che si fonde armonicamente in una semplice e delicata trama d'amore.

La gentilezza dell'anima italiana brilla in essa in tutta la sua infinita grandezza; l'austerità e la forza della Fede vi si palesano nella maniera più assoluta, e commuovono fino alle lacrime l'animo dello spettatore.

Per la realizzazione della «Fanciulla di Pompei» sono state eseguite le più grandi ricostruzioni dell'epoca [illegible] della grande città scomparsa, e si è ottenuta la più grande documentazione dell'eruzione vesuviana di cui lo spettatore avrà una terrificante visione.

L'orchestra composta di 10 valenti professionisti sotto la guida sicura del maestro cav. Paul de Barbet eseguirà un concerto con musica tutta di circostanza.

Cinema Teatro Cecchini

I mezza paga

FLICK E FLOCK

Oggi dalle ore 14 programma di novità comprendente I MEZZA PAGA, continuazione e fine del grandioso romanzo di G. D'Esparbes «L'Agonia delle Aquile» film spettacoloso di amore, di passione, di guerra, dell'epopea napoleonica.

N. B. — In virtù di un dettagliato riassunto del primo programma, lo spettacolo di questa sera si può ritenerlo completo, perchè perfettamente si comprende l'intero romanzo.

FLICK E FLOCK CERCATORI DI PETROLIO comicissima in due atti interpretata dai due celebri e flemmatici attori; viene proiettata fuori programma e riscuoterà un delirio d'ilarità.

In preparazione: «Navi senza ritorno», possente dramma svolto tra i ghiacciai del polo.

Cinema Italia

Oggi grande premier del bellissimo lavoro passionale MOSCA D'ORO film girato nelle bellezze della città eterna protagonista l'eletta attrice italiana Fernanda Fessy nella parte di Mosca d'Oro. Il soggetto è tratto dal celebre dramma di Mad.me Nelly «Jean Carrère» che tanto successo ha ottenuto nei principali Teatri d'Europa.

Inizio ore 14.30. — In preparazione un nuper colosso della cinematografia mondiale «Circe la maga» protagonista Mae Murray — il più grande film della stagione.

Un'escursione del Touring in Calabria

Da vari anni il Touring Club Italiano aveva cercato di appagare il desiderio di numerosi soci: di organizzare un viaggio in Calabria.

Ora finalmente, dopo un accurato studio di tutte le necessità logistiche sul luogo, è risultata la possibilità di tale escursione. Bisogna dire che la cosa non era facile: scarsità di strade e ferrovie, deficienza di mezzi di trasporto, quasi assoluta mancanza di alberghi in qualche posto, facevano disperare della buona riuscita. Il Touring però, grazie alla lunga pratica acquistata in tal genere di organizzazioni e alla massima simpatia di cui è circondata, è riuscito a vincere tutte le difficoltà, aiutato in questo dal generoso appoggio delle Autorità centrali, particolarmente dal Ministero della Guerra, e locali, e dal cordiale aiuto «dell'Associazione Nazionale per gli interessi del Mezzogiorno» e di numerosi amici. Solo così era possibile pensare a portar in Calabria una numerosa carovana.

Il viaggio che non si limiterà alle coste, facilmente visitabili per l'esistenza delle ferrovie tirrena e jonica, ma darà agio di conoscere proprio le zone più ignorate dell'interno, sarà effettuato, trane 2 brevi tratti, tutto in automobile, con macchine da 4 posti, ed eventualmente da 6.

Il viaggio offrirà quindi la massima comodità consentita dai moderni mezzi di trasporto.

Per pernottamenti il Touring si varrà, dove non ci sono alberghi, dell'ausilio cordiale di Convitti Nazionali, Orfanotrofi ecc.

L'itinerario sarà quanto mai interessante. Da Paola, luogo di riunione della comitiva, si raggiunge Cosenza, graziosa città alla confluenza del Crati e del Busento. Da Cosenza un'escursione ci porta alla Calabria settentrionale, fino ai piedi del Pollino, per Spezzano Albanese e Castrovillari e ci dà occasione di visitare le miniere di salgemma a Lungro; un'altra gita ci guida nell'interno della Sila misteriosa, a San Giovanni in Fiore ed ai Laghi che saranno fonte ricchissima di energia elettrica. Il viaggio procede per Soveria Mannelli e Tiriolo a Catanzaro ove commoventi ricordi delle gesta garibaldine si mescolano alla curiosità destata dai singolari costumi e abbigliamenti e alla bellezza di panorami in cui lo sguardo abbraccia i due mari, il Tirreno ed il Jonio. A Pizzo, dov'è ancor vivo il ricordo dell'infelice Re Murat, i gitanti assisteranno alla drammatica pesca del tonno. Da Monteleone, che ostenta le mura dell'antichissima Hipponium, si riattraverserà la penisola, passando per le selve secolari di Serra S. Bruno fino a Stilo — suggestiva cittadina dove aleggia lo spirito di frate Tomaso Campanella — e Monasterace sul Jonio. Raggiunta Reggio si dischiuderà dinanzi agli occhi attoniti di tutti l'incantevole stretto di Messina con gl'imminenti monti Peloritanie l'Etna nevoso giganteggiante all'orizzonte. Un'ultima gita porterà la comitiva, sempre in automobile, per i profumati agrumeti della costa di Scilla e Bagnara a S. Eufemia d'Aspromonte, donde si raggiungerà a piedi, attraverso i desolati Piani, il modesto monumento che ricorda il passaggio dell'Eroe dalla camicia rossa nella romantica pineta dove fu ferito. A Palmi incoronata di boschi magnifici di olivi, in vista del glauco Tirreno, la comitiva si scioglierà.

Questo interessante itinerario, che sarà reso maggiormente interessante da una mostra di piccole industrie calabresi organizzata a Cosenza, da un'esposizione di sete antiche e damaschi a Catanzaro, da una mostra agricola a Reggio, dalla visita ad una fabbrica di essenze profumi, e sopratutto dalle liete accoglienze che i Calabresi preparano ai fratelli di tutte le regioni d'Italia.

Il Touring sta preparando il programma particolareggiato. L'opuscolo sarà pronto nella prima quindicina di marzo, ma fin d'ora chiunque può chiederlo alla Direzione Generale di Milano, (Corso Italia, 10).

Il VII Congresso Internazionale di Chirurgia

Il VII° Congresso Internazionale di Chirurgia, che avrà luogo a Roma sotto l'alto patronato di S. M. il Re d'Italia, sarà inaugurato in Campidoglio il 7 aprile 1926 con l'intervento di S. M. il Re e S. E. Benito Mussolini.

Il Presidente del Congresso è il senatore prof. D. Giordano, il segretario prof. L. Dominici.

Le sedute avranno luogo al Policlinico «Umberto I°», nella sala della Biblioteca della R. Accademia Medica, gentilmente concessa dal Presidente dell'Accademia prof. Roberto Alessandri, che è il Delegato per l'Italia presso la Società Internazionale di Chirurgia.

I temi posti in discussione sono:

1) «Curieterapia del cancro uterino» — Relatori: Buttner (Ginevra), Donaldson e Fosdike (Londra), Pestalozza (Roma), Recasens (Madrid), Regaud (Parigi).

2) «Ascesso del fegato» — Dominici (Sassari), Petridis (Alessandria di Egitto).

3) «Terapia dei tumori cerebrali» — Relatori: Adson (Rochester), Bastianelli (Roma), Brun (Lucerna), De Martel (Parigi), Lozano (Saragozza), Percy Sargent (Londra).

4) «Chirurgia della milza» — Relatori: Cortes Llado (Siviglia), Heschen (St. Gall), Leotta (Bari), Papayoannou (Ghezireh), Patel (Lyon).

Al Congresso sarà annessa una Esposizione di materiale sanitario che avrà sede nei locali del Policlinico.

Coloro che desiderano avere schiarimenti in proposito possono rivolgersi al prof. L. Dominici, Direttore Clinica Chirurgica R. Università di Sassari.

Nella diplomazia jugoslava

I nuovi Ministri presso il Quirinale e la Santa Sede

BELGRADO, 16.

Il «Giornale Ufficiale» pubblica oggi il decreto reale con cui Jivcin Balougic già Ministro di Jugoslavia a Berlino, è nominato Ministro di Jugoslavia a Roma. Il posto di Ministro a Berlino sarà occupato da Jossip Smodolaka attualmente Ministro presso il Vaticano.

Javrem Sunic, Ministro a Varsavia, è nominato ministro a Madrid e Tihomir Popovic, ministro a Budapest assumerà la carica di ministro a Varsavia. Dragomir Jankovic, ministro a Madrid conserva le funzioni di ministro della Corte Reale a Belgrado.

Lo stesso «Giornale Ufficiale» pubblica anche un decreto autorizzante il Ministro degli Esteri a sottoporre alla ratifica della Camera il progetto di legge sulle convenzioni internazionali operaie quello concernente le convenzioni sulla aviazione e quello modificante l'art. 392 del trattato di Versailles e gli articoli corrispondenti degli altri trattati di pace.

L'elezione di Tardieu segna uno scacco per i cartellisti

BELFORT, 15.

Hanno avuto luogo ieri le elezioni per la sostituzione d'un deputato. E' stato eletto Tardieu con 9130 voti contro 6215 ottenuti da un radicale socialista. I giornali mettono in rilievo l'elezione di Tardieu e la stampa anticartellista se ne rallegra.

L'«Ere Nouvelle» dichiara che questa elezione ha un significato oscuro che è inutile dissimulare. Tardieu sarà per l'opposizione un capo obbedito e per la maggioranza un avversario temibile.

Fra Libri e Riviste

Pubblicazioni fasciste

La Rassegna d'Europa

Il grande successo riportato dal primo numero di questa nuova e veramente geniale pubblicazione fascista — successo di stampa, di diffusione e di richiesta — non può non essere abbondantemente riconfermato dal secondo numero che esce oggi in veste tipografica altrettanto lussuosa e che contiene: «La meta», impostazione di programma politico della rivista ad opera di Gastone Gorrieri — «Elogio delle Ferrovie», dove Italo Sulliotti esalta nei giovani l'amore per i viaggi — «In Etiopia - Sulle orme di Bottego», magnifiche pennellate di colore e note di politica dovute a Guelfo Civinini — «La mia parola approda ai limiti delle romote Americhe», forte e caratteristico scritto di Ettore Romagnoli — «La marina transoceanica», concettoso e geniale studio di Marco Passalacqua — «Il capitano D'Albertis», articolo di Giuseppe Boffico — «Il Fascismo Francese», studiato da G. A. Castellani — «Brillat Savarin», ricordato, nel ricorrente centenario, da Giovanni Natta.

Inoltre «Nauta» parla dei fari della Somalia, Nicola Moscardelli di «Max Linder e Charlot», mentre Alberto Baggiotti di «Un astronomo del seicento», Rada Jaconis si occupa con novità di intendimento e di forma della «Storia della moda», e G. Graziani scrive dei porti della Jugoslavia.

Infine Mario dei Gaslini, competentissimo in argomento, pubblica un interessante scritto sull'«Oasi di Giarabub», Luigi Grassini col titolo «La gioventù nazionale» si occupa del movimento delle Avanguardie Fasciste, e Antonio Aniante scrive una brillante rassegna sportiva «Fra le corde del ring». Completano il lussuoso fascicolo «La fucina della Borsa» di Puccini, la rassegna «Attraverso le capitali» di L. Rubempré e le rubriche «Alle finestre del mondo» e «La rassegna militare».

Il tutto con abbondanti, ricche e finissime illustrazioni e disegni d'arte.

Un insieme dunque complesso e vario di una varietà che attira per ogni sua parte il più vivo interesse e che presentata in una forma quanto mai signorile e snellamente geniale, rende «La Rassegna d'Europa» una rivista veramente unica nel suo genere.

Storie che non ti piacciono (1)

Novelle di Maria Poliakova

L'autore, in questo suo pregevole libro di Novelle, ci presenta la vita in un intreccio di realtà e di fantasia, facendo vivere i suoi personaggi in un mondo tutto speciale, data la sua mentalità russa.

Si è parlato e tutt'ora si parla tanto dell'anima russa: è una fonte inesauribile per i suoi multiformi ed attraenti aspetti.

E queste Novelle, soffuse di sentimento, d'ironia leggera e misurata, d'agilità di stile che sfiora sulle cose come un'amorosa carezza, ne sono una espressione fresca e palpitante.

(1) In vendita presso le Messaggerie Italiane e principali Librerie e presso la Casa Editrice E. Toffaloni - Via San Secondo, 29 - Torino (18).

De' nomadi sorgiva (1)

di R. A. Melotti

E' il poema della stirpe che par nata a percorrere tutte le strade e poi su se stessa ripiega, come ogni cosa, per rinnovarsi.

Tremor mistico, vivezza di colori primitivi danno a questo breve libro, che è un inno alla vita formata di sacrificio e di amore, un accorato senso umano ed un sapore tutto suo particolare.

I versi sono semplici e di buona fattura e rivelano ispirazione viva e spontanea.

(1) In vendita presso le Messaggerie Italiane e principali Librerie e presso la Casa Editrice E. Toffaloni - Via San Secondo, 29 - Torino (18).

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 16 febbraio 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	755 4	754.0	754.1
Pressione al mare	765 7	765.4	765.3
Temperatura	4·3	10·8	7·4
Umidità (0-100)	83	62	81
Vento Direzione / Forza	calma	SW deb.	NE deb.
Nebulosità (0-10)	0	8	8
Stato del tempo	bello	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 11,3
Temperatura minima: 2,8
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 769, sui Carpazi
Pressione minima: 740, a nord delle isole Britanniche

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli orientali; cielo vario; temperatura poco sopra la normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 16. — (per telegrafo).

Francia 90.1750 — Svizzera 477.25 — Londra 120.5625 — America 24.7975 — Berlino (marco oro) 5.90 — Austria 349 — Romania 10.50 — Belgio 112.7856 — Spagna 340.50 — Praga 73.50 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 43.60.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 70.30.
Consolidato 5 per cento 91.60.
Obbligazioni Tre Venezie 68.85.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 190 — Granoturco giallo da L. 110 a 109 — Cinquantino a 95.

Ieri, ultimo giorno di Carnevale, sebbene il tempo fosse bellissimo, il mercato dei grani riuscì quasi nullo.

Piazza Venerio

Patate da L. 70 a 80 — Radicchio da L. 200 a 300 — Spinacci da L. 180 a 200 — Verze da L. 60 a 70 — Cavolfiori da L. 0.65 e 0.85 l'uno — Broccoli da L. 110 a L. 130 — Mele da L. 100 a 200 — Fichi secchi da L. 180 a 220 — Aranci da L. 100 a 140 — Noci da L. 400 a 500.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 47 a L. 42 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 39 a 38 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 39 a 37 — Trifoglio da L. 45 a 46 — Erba Spagna da L. 48 a 53 — Strame da L. 18 a 19.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.55 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —
Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20 03 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia: 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (**) — 19.10.
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (**) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

(**) Questo treno nei giorni feriali fa servizio soltanto per viaggiatori di terza classe; nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il servizio è per tutte le tre classi come negli altri treni.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.30 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).
Arrivi: ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.45 — 13.10 — 17.56 — 19.20.
Arrivo a Villa Santina: ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.36 — 12.35 — 16 — 18.
Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.20 — 18.40.
(*) Si ferma a Tolmezzo.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 14.25 — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 15.33 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.18 — 16.33
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.40.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30
Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.
Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili

Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17 30 — 18.30.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine: ore 6.40 — 9.10 — 11.50 — 13.45 (Festivo a Fagagna) — 15.30 D. — 18.20.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.35 — 13.10 — 14.40 (Festivo a Fagagna) — 16.35 D. — 19.40
Partenze da S. Daniele: ore 6.20 — 8 D. — 13.10 — 16.40 (Festivo da Fagagna) — 17.45.
Arrivi ad Udine: ore 7.35 — 9 D. — 14.25 — 17.35 (Festivo da Fagagna) — 19

I treni «Diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera Maniago-Tramonti-Clauzetto.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.

(*) Partenza da S. Daniele: ore 8 — Arrivo a Udine (Albergo al Friuli 9.

(*). Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele: ore 17.

Partenza da S. Daniele 17.10 — da Ragogna 17.20 — da Pinzano 17.35 — Arrivo an Anduins ore 18.10.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestans ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Bagni Anduins 6.40 — da Pinzano 7 15 — Arrivo a Spilimbergo 7.50.

Riparte da Spilimbergo ore 17 — da Pinzano 17.35 — da Anduins 18.10 — Arrivo a Pielungo 18.50.

S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.40 e 15.30 — Arrivo a Codroipo: ore 8.50 e 16.40.

Partenze da Codroipo: ore 9.40 e 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 e 19.35.

Nei giorni festivi sono effettuate solo le prime corse del mattino.

S. Daniele - Majano - Buja - Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 8 e ore 15 — Arrivo a Gemona: ore 9 e ore 16.

Partenze da Gemona ore 10 e ore 18, — Arrivo a S. Daniele ore 10.30 e ore 19.

Nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle ore 11.30 e arriva a S. Daniele alle 12.30.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 15.20 — 17 — Arrivi a Spilimbergo: ore 17 — 18.25.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.40 — 13.55 — Arrivi a Udine: ore 9.15 — 15 10.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»